

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE

Al Consiglio di Amministrazione del FASC – FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del FASC – Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri (il “Fondo”) chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori del FASC – Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del FASC – Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri al 31 dicembre 2008 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Fondo.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori del FASC– Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del FASC– Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri al 31 dicembre 2008.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paolo Coppola
Socio

Milano, 8 aprile 2009



FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO SECONDO IL D. LGS. 127/91

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2008

Egregi Signori,

Quest'anno l'utile di bilancio del Fasc è pari a € 4.990.000.

Un risultato economico inferiore a quello realizzato nel precedente esercizio (era stato pari a € 13.582.790) ed anche alle previsioni riviste nel mese di novembre 2008 (avevamo previsto € 12.637.685).

Iniziamo col dire ciò che non è cambiato rispetto ai precedenti esercizi ovvero l'attento controllo dei costi, mantenendo l'obiettivo del loro massimo contenimento e l'approccio sempre prudentiale alle scelte di investimento sia in campo mobiliare che immobiliare.

Il fatto nuovo che ha caratterizzato questo esercizio e non ha potuto non influenzare i risultati della Fondazione Fasc è la pesantissima crisi che si è abbattuta sui mercati finanziari.

Le conseguenze di questa crisi hanno pesato sul mercato azionario, dimezzando i valori di capitalizzazione, sul mercato del credito, facendo esplodere gli spread e conseguentemente i livelli di rischio ed infine ultimo, ma non per questo meno grave, sull'economia reale, con effetti che cominciano a manifestarsi oggi, ma rischiano di estendersi anche al 2010.

In questo panorama devastato, la Fondazione Fasc è stata colpita su due versanti:

- la redditività degli investimenti finanziari, inevitabilmente in calo, soprattutto nelle componenti più esposte all'andamento del mercato azionario (gestioni patrimoniali e fondi). Il risultato lordo della gestione finanziaria (esclusi i proventi da partecipazioni e finanziamenti alla controllata ed inclusi i rendimenti dei pronti contro termine) è stato pari a € 3.051.816 ovvero percentualmente l'1,26%. Tale risultato sconta la perdita registrata dalle gestioni patrimoniali e dai fondi per complessivi € 3.915.760. Nell'esercizio 2007 il risultato della gestione finanziaria era stato pari a € 6.051.529 ovvero percentualmente il 3,01%.*
- il livello di rischio connesso alla detenzione dell'obbligazione strutturata Eirles two limited, che è aumentato in modo esponenziale, come evidenziato dalla repentina riduzione del fair value, costringendo – pur non essendo in presenza di alcuna perdita durevole di valore – ad effettuare un accantonamento prudentiale per fronteggiare future eventuali perdite. L'accantonamento è stato pari a € 6.607.000.*

A fronte di questi risultati negativi, c'è la stabilità della componente immobiliare, detenuta attraverso la società controllata al 100% Fasc Immobiliare srl.

I risultati conseguiti da quest'ultima sono stati riconosciuti alla Fondazione controllante sotto forma di interessi per € 6.914.000 e dividendi per € 5.250.000, complessivamente in termini percentuali pari al 5,25%.

Questi ricavi hanno consentito di ottenere un utile di esercizio che rappresenta una remunerazione ai conti di previdenza dell'1%, ma che è realizzato dopo aver effettuato un accantonamento prudentiale che equivarrebbe ad una ulteriore remunerazione ai conti dell'1,3%.

Nella sostanza il conto economico della Fondazione, scontati gli effetti di un anno molto difficile e senza l'accantonamento prudentiale, sarebbe stato in grado di consentire una remunerazione ai conti pari al 2,3%.

Tutto questo per sottolineare che il decremento dell'utile d'esercizio non è da considerare un fatto strutturale, bensì frutto di elementi contingenti e che le scelte effettuate dalla Fondazione sia in campo immobiliare che mobiliare (tenuto conto dell'obbligazione strutturata) sono sostanzialmente sane, caratterizzate da buon livello di complementarietà e per questo capaci di produrre nel loro complesso risultati caratterizzati da una notevole stabilità.

Scenari e prospettive previdenziali

L'attuale crisi globale dei mercati finanziari con il pesante impatto sull'economia reale ha riportato in primo piano oltre la forte preoccupazione per la tenuta occupazionale - si stima che entro il 2009 l'Europa avrà oltre 20 milioni di disoccupati - il tema della sostenibilità dell'attuale modello previdenziale pensionistico a livello internazionale.

Il Fondo Agenti, Spedizionieri, Corrieri, questo nostro fondo integrativo, che nasce dalla contrattazione collettiva (addirittura nel 1929), ma, che non è un fondo complementare, non eroga rendite pensionistiche ad integrazione di quella di base, è un fondo obbligatorio, che liquida solo in forma capitale, quando per un qualsiasi motivo (dimissioni, licenziamento, oppure per raggiunti limiti di età si va in quiescenza) e un lavoratore esce definitivamente dal settore del trasporto delle merci, quali prospettive previdenziali si è dato, quali le sue prospettive per il prossimo futuro?

Negli anni passati, alcuni passi in avanti, verso una prospettiva previdenziale diversa e più attuale, erano stati fatti.

Il Fasc che, ad oggi ha ben 37782 iscritti attivi e, gestisce un patrimonio (con un asset tra investimenti mobiliari e immobiliari) complessivo pari a circa 518 milioni d'Euro, proprio a seguito delle novità apportate dalla legge 252/05 al sistema di previdenza complementare - nato dieci anni fa con il "famoso" D.lgs. 124/93 - novità, che vedevano nel primo semestre 2007 i lavoratori italiani, dover decidere che utilizzo fare del loro TFR, se lasciarlo in azienda, oppure utilizzarlo, per alimentare o accendere nuove posizioni individuali di previdenza complementare nei Fondi di categoria; il Fasc, assieme ai Sindacati dei Lavoratori e, le Associazioni Imprenditoriali, vista l'altra novità introdotta dalla citata legge, è diventato una delle Fonti Istitutive del Fondo Pensione dei Lavoratori del Trasporto Merci, della Logistica e dei Porti denominato PREV.I.LOG.. Inoltre, per Previlog, il Fasc svolge anche l'attività di "Service Amministrativo", nonché praticamente tutte le attività di supporto della gestione e attività tipiche di un Fondo Pensione.

Interessante, può essere una riflessione a tutto campo, per conoscere l'attuale "stato dell'arte" e le cose da fare per lo sviluppo della previdenza complementare dentro questo alquanto composito mondo dei trasporti italiani.

Accennando anche qualche problema, che questo praticamente "adolescente" sistema previdenziale complementare, questo secondo pilastro com'è stato chiamato, il "pilastro" che dovrebbe reggere soprattutto le pensioni future, quelle delle giovani generazioni, già presenta. "L'azimut" è puntato e rivolto al mondo dei trasporti, per mettere altresì in luce, alcune delle proposte che proprio il Fasc ha in questo periodo voluto mettere in discussione dentro il dibattito più generale sulla previdenza, ma soprattutto che ha messo recentemente a confronto con il sindacato dei trasporti - unitariamente - con le tre Federazioni dei Trasporti e con le associazioni datoriali soci fondatori di Fasc e contemporaneamente fonti istitutive di Previlog.

Proposte, che siamo convinti possano servire per il consolidamento e, l'ulteriore ampliamento delle adesioni alla previdenza complementare, offrendo alla Fondazione Fasc un ruolo importante e preciso dentro questo panorama, nel settore dei trasporti.

L'antefatto. Il Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri, proprio lo scorso anno - esattamente l'undici giugno 2008 - ha organizzato con successo d'adesioni e ampia condivisione degli indirizzi da parte dei molti operatori del settore, della stessa COVIP, del Ministero del Lavoro, un convegno sul tema: "I FONDI PENSIONE DEL SETTORE TRASPORTI: dimensione efficiente ed economie di scala".

Lo scopo dell'iniziativa, che puntava ad un primo bilancio degli effetti prodotti dal citato semestre previsto dalla legge 252/05, dava uno sguardo complessivo alla situazione della previdenza complementare nei trasporti, che a tutt'oggi conta, la presenza di ben "7 e 1/2 fondi pensioni". Nessuno scherzo, il 1/2 fondo c'è! Infatti: Previambiente è incluso tra i fondi del settore trasporti da Fit-Cisl e Ultrasporti, mentre la CGIL lo include tra quelli della FUNZIONE PUBBLICA.

Vediamo alcuni dati e, che cosa dicono: che gli aderenti alla previdenza complementare del settore trasporti in questi otto fondi pensione (considerando tra quelli dei trasporti anche Previambiente), hanno un totale tra aderenti espliciti e aderenti silenti di 177.476 iscritti, su un bacino totale di potenziali iscritti pari a 423.000 possibili aderenti; quindi la percentuale complessiva d'adesioni a fine 2007 rispetto al bacino potenziale d'iscritti saliva ed è pari al 42%. L'incremento d'aderenti nel 2007, tenuto conto per l'appunto del semestre previsto dalla citata legge sull'utilizzo del TFR, è stato di ben 60.614 unità totali suddivise negli otto fondi pensione di cui sopra, con un incremento percentuale totale di ben il 14% rispetto al totale dei possibili aderenti e con un incremento di ben il 34% rispetto al totale degli aderenti a fine 2006. Non c'è che dire: "un incremento sostanziale".

Il settore dei trasporti (gli otto fondi) con questi 60.614 "nuovi aderenti" nel 2007, si pone in termini di crescita netta rispetto l'anno precedente il secondo posto della graduatoria di tutti i fondi pensione negoziali, superato solo dal fondo "Cometa" con 161.925 "nuovi aderenti: questa graduatoria vede al terzo posto "Cooperlavoro" con i suoi 47.869 "nuovi aderenti", al quarto "Fondoposte" con 46.536 "nuovi aderenti" e solo al quinto "Fonchim" con 43.754 "nuovi iscritti".

Va sottolineato che sono tutti fondi negoziali unici di settore; e spontaneamente nasce una domanda o meglio, se permettete una vera "provocazione": chissà quante sarebbero state le nuove adesioni, se il settore dei trasporti avesse un ...unico fondo pensione anziché ben otto?

Ora, senza fare fughe in avanti e, proporre altrettanto provocatoriamente ...la fusione di tutti e otto questi fondi in uno ...unico per tutti i trasporti, credo sia giunto sicuramente il momento, di mettere un plus d'attenzione a questi dati e, trarne le considerazioni utili e necessarie a tracciare alcune nuove linee d'indirizzo e d'azione per il prossimo futuro, confermando così una corretta attenzione alle questioni previdenziali, e dare una possibile ulteriore spinta allo sviluppo della previdenza complementare nel mondo dei trasporti italiano.

A fronte di tutto quanto fin qui detto, e dei risultati condivisi nel ricordato Convegno, è venuta crescendo nello scorso periodo la riflessione, sulla possibilità e necessità che le Federazioni dei Trasporti per dare maggiore spessore politico nonché operativo alla questione appena sottolineata di una possibile e prossima unificazione tra loro di alcuni dei Fondi Pensione oggi esistenti nel settore trasporti, si possa cominciare con l'utilizzare lo strumento di un unico Service per i servizi amministrativi per i fondi pensione dei trasporti, utilizzando proprio la lunga e consolidata esperienza della struttura qualificata del Fasc. La gestione in una "economia di scala" di questi servizi, potrebbe da subito rivelarsi vantaggiosa per contenere, quando non diminuire, una parte importante dei costi di gestione di questi fondi. Infatti, il lavoro di comparazione dei costi amministrativi fatto all'interno del Convegno Fasc del Giugno 2008, aveva mostrato chiaramente che i costi amministrativi sostenuti dai 177.476 lavoratori aderenti agli otto Fondi Pensione dei trasporti, sono mediamente più alti di ben due punti percentuali (+2%), di quelli sostenuti da lavoratori aderenti ad altri Fondi Pensione di categoria (meccanici-chimici- ecc. ecc.).

Altri risparmi potrebbero arrivare dalla razionalizzazione delle campagne informative e promozionali, attraverso l'utilizzo della rete organizzativa del sindacato e delle stesse aziende utilizzando un unico strumento informativo e, in prospettiva, un risparmio verrebbe altresì dal contenimento numerico degli organi collegiali, nonché dall'aumento di presenze più qualificate professionalmente nei consigli d'amministrazione stessi, seguendo così i nuovi indirizzi emanati recentemente a riguardo dalla Covip; mentre, già da subito in collaborazione con altre entità che operano istituzionalmente per lo sviluppo della previdenza complementare (Mefop, ma non solo), si potrebbe lavorare per costruire una più precisa e dettagliata analisi che porti in tempi certi ad un conseguente progetto di fattibilità per quella che è come si diceva pocanzi una necessità non ulteriormente rinviabile: dare inizio ad una fase di progressiva unificazione dei troppi e, troppo piccoli, Fondi, oggi esistenti nel nostro settore, (es. i tre Fondi del trasporto aereo, la ristrutturazione Alitalia, inciderà non poco sulla loro tenuta e sulle loro prospettive).

La questione previdenziale, è bene sottolinearlo è di quelle molto "calde", poiché in questo periodo viviamo una crisi finanziaria mondiale mai conosciuta sino ad oggi, con i problemi che questa procura all'andamento dell'economie dei vari paesi e, con i negativi risultati dei listini delle borse, incidendo

altrettanto negativamente anche sulle varie linee d'investimento delle gestioni finanziarie dei vari Fondi Pensioni. Conseguentemente la discussione attorno alla previdenza complementare italiana e ai suoi problemi, è permeata dalla forte preoccupazione, e da nuovi interrogativi per i lavoratori sul loro domani previdenziale.

L'andamento delle gestioni dei fondi pensione nel 2008, è ormai noto ai più: “Il rosso si ferma mediamente vicino al meno 6%” nelle gestioni “bilanciate”, mentre tengono le gestioni “garantite”, ...quelle che replicano l'andamento del TFR. Certo il risultato non è drammatico, un meno 6% medio, se pensiamo che i vari listini delle borse mondiali hanno picchiato in giù di percentuali del 50/60% tuttavia cresce la preoccupazione .

Tant'è che all'indomani del semestre 2007 e del buon incremento registrato nelle adesioni ai Fondi, le stesse nel trascorso anno, visto l'andamento economico, ma non solo per questo, si sono in pratica fermate.

Inoltre, un gran numero dei fondi negoziali esistenti o nuovi hanno piccole e medie dimensioni e, nella situazione data si evidenzia ormai la necessità, di trovare una migliore sintesi organizzativa e informativa che permetta loro un definitivo consolidamento vista altresì la limitatezza delle loro platee di possibili aderenti e l'effettiva possibilità quindi di aumentare le adesioni.

Occorre, in altre parole evitare di: “buttare via il bambino con l'acqua sporca” e dare una possibilità al nostro secondo pilastro previdenziale di avere una reale prospettiva di tenuta e crescita.

In quest'ottica la Fondazione Fasc sta muovendo i primi passi, affiancata dal Ministero del Lavoro e dalla società di consulenza Bruni Marino & C., nella direzione di formulare un progetto avente lo scopo di promuovere il fondo complementare di categoria Previlog, anche attraverso il versamento, su base volontaria, di una quota parte delle contribuzioni accantonate sui conti individuali degli iscritti al Fasc.

Il progetto trova fondamento nel fatto che Fasc è fonte istitutiva di Previlog e che una parte abbastanza cospicua degli aderenti a quest'ultimo è iscritta obbligatoriamente a Fasc.

Si intende dare agli iscritti che lo desiderano e che allo stato attuale non possono farlo con il contributo datoriale (non previsto in quanto già versato al Fasc, l'opportunità di alimentare la posizione nel fondo di previdenza complementare, utilizzando una parte (per ora individuata nel 50%) del conto individuale, che mutuando un termine già in uso sarebbe una sorta di “zainetto”.

L'equilibrio di Fasc verrebbe garantito dal fatto che i versamenti a Previlog sarebbero distribuiti in un arco temporale di un certo numero di anni. L'obbligatorietà di iscrizione a Fasc sarebbe conservata, così come rimarrebbe inalterato il flusso contributivo.

Come sopra accennato sono in corso le valutazioni in ordine alle modalità attuative del progetto, per quanto riguarda sia gli aspetti di tipo sostanziale attinenti alla regolamentazione (legale e statutaria) del Fasc, sia sotto il profilo fiscale.

Sintesi dei dati di bilancio

Il Bilancio 2008, si chiude con un utile d'esercizio pari a € 4.990.000 con un decremento del 63,3% rispetto all'esercizio 2007 ed è pari al 28,9% dei ricavi totali.

L'utile di esercizio è la risultanza di un conto economico che registra costi totali per € 16.177.681 e ricavi totali pari a € 21.167.681.

Il valore della produzione è pari a € 1.625.526 (per noi è rappresentata principalmente come sapete dai canoni di affitto), mentre le partite finanziarie (proventi finanziari al netto degli interessi passivi e delle spese bancarie) ammontano a € 14.467.856.

Le partite straordinarie fanno registrare proventi superiori agli oneri per € 665.750.

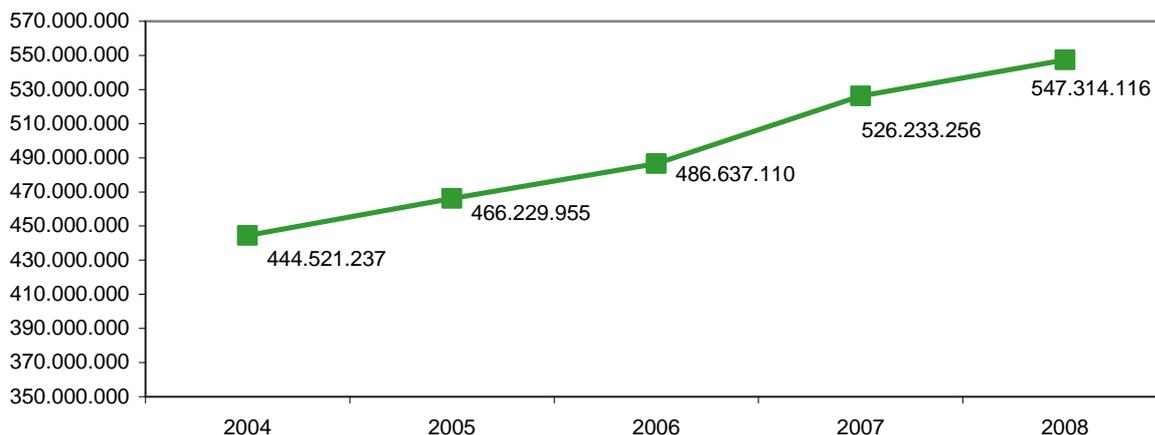
Le imposte sul reddito d'esercizio ammontano a € 1.096.144 e sono circa pari all'6,4% dei ricavi totali.

Lo stato patrimoniale segnala attività per un ammontare di € 547.314.116 con un incremento di poco più del 4% rispetto all'esercizio precedente.

Analisi patrimoniale

L'attivo patrimoniale al 31/12/2008 è pari a € 547.314.116 ed evidenzia nell'ultimo quinquennio il seguente andamento.

Grafico 1 – attività e passività



Le immobilizzazioni ammontano a € 435.102.639. Questo importo è la risultanza di quanto sopra precisato.

L'attivo circolante ammonta a € 107.980.691.

I ratei ed i risconti attivi risultano pari a € 4.230.786.

Lo stato patrimoniale segnala passività pari a € 547.314.116.

Il patrimonio netto è pari a € 525.563.102 con un incremento del 2,9% sull'esercizio 2007.

I fondi per rischi ed oneri sono pari a € 8.181.925.

I debiti ammontano a € 13.168.368.

Nella nota integrativa sono indicate nel dettaglio i vari elementi che li compongono.

Ciò che risulta evidente è che anche per l'esercizio 2008, si tratta in gran parte di partite di giro (acconti da inquilini per spese anticipate), di debiti verso fornitori, di debiti tributari e delle liquidazioni maturate nell'esercizio precedente, ma liquidate nel 2009.

I crediti ammontano a € 25.576.597.

Questo importo è in particolare dovuto a:

- crediti verso gli inquilini per canoni e acconti sulle spese (€ 771.121);
- crediti verso inquilini per spese anticipate (€ 672.786);
- crediti verso le aziende tenute al versamento della contribuzione (€ 1.914.769);
- crediti verso la società controllata per interessi su finanziamenti e per dividendi da ricevere (€ 22.142.242);

I crediti verso aziende, che al 31.12.2007 erano pari a € 10.546.170 sono scesi a € 1.914.769 per effetto del cambiamento del principio di contabilizzazione dei contributi di previdenza.

A partire dal corrente esercizio questi ultimi sono inclusi in bilancio secondo il principio di cassa ovvero solo se incassati nel periodo compreso tra il 20 febbraio e il 31 dicembre 2008. Non vengono quindi più appostati nell'ambito dei crediti verso aziende i contributi incassati nei mesi di gennaio e febbraio 2009 aventi competenza dicembre 2008.

I crediti verso aziende iscritti in bilancio sono costituiti da somme dovute da aziende nei confronti delle quali è stata avviata un'azione di recupero (dal semplice sollecito all'azione legale vera e propria).

I crediti verso aziende in contenzioso per contributi previdenziali al 31/12/2007 ammontavano a € 1.697.868 e nel corso del 2008 hanno registrato incassi pari a € 339.127, mentre sono risultati inesigibili per € 26.064.

Al 31/12/2008 la voce in questione risulta pari a € 1.904.897 di cui crediti originatisi negli esercizi precedenti € 1.332.676, mentre i crediti sorti nel corso del 2008 sono pari a € 572.221.

L'importo di € 1.904.897 risulta, peraltro, anche iscritto nel passivo dello stato patrimoniale alla voce "contributi da accreditare".

Nella posta crediti verso aziende in contenzioso sono inoltre presenti crediti per interessi sul ritardato versamento dei contributi previdenziali per € 9.872.

Il valore dei conti di previdenza iscritti in bilancio, nell'ambito del patrimonio netto, al 31.12.2008, ammonta a € 520.573.102, corrisponde a n. 40748 conti, e risulta così costituito:

- n. 37782 conti attivi pari a € 508.502.567 (con un incremento del 1,8% rispetto al 2007, quando i conti attivi erano n.37122);
- n. 2322 conti pari a € 12.070.535 (2,3% del valore dei conti inclusi nel patrimonio netto) per i quali nel corso del 2008 è cessata o sospesa la contribuzione, pur non avendo raggiunto gli stessi i requisiti previsti per maturare il diritto alla liquidazione.

I conti individuali per i quali, cessata o sospesa la contribuzione, sono stati raggiunti i requisiti previsti per maturare il diritto alla liquidazione sono n. 644 per un ammontare iscritto alla voce "debiti verso iscritti per liquidazioni" pari a € 7.353.075.

L'andamento del numero degli iscritti

Al 31/12/2008 il numero totale degli iscritti (inclusi nelle voci contabili "patrimonio netto" e "debiti verso iscritti per liquidazioni") è pari a n. 40748 contro i n. 40531 dell'esercizio precedente. Ai conti totali corrispondono € 527.926.177.

Il numero totale degli iscritti evidenzia un incremento percentualmente pari allo 0,5% rispetto al 2007.

Grafico 2 – numero iscritti attivi e relativo andamento

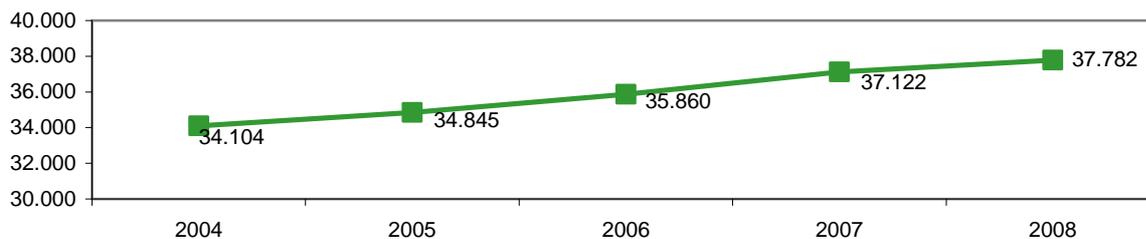
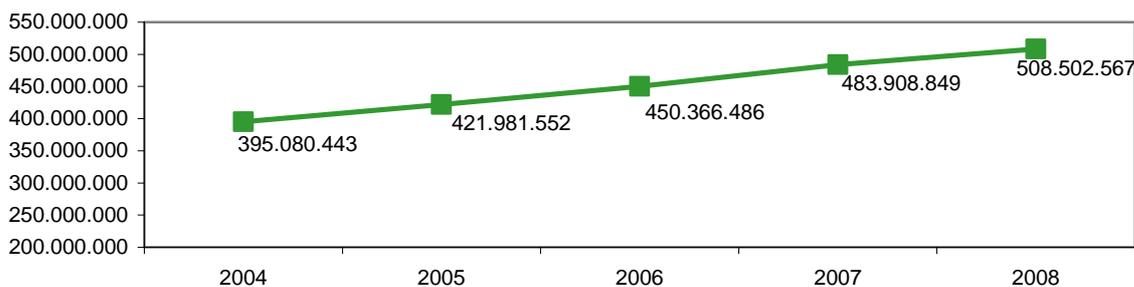


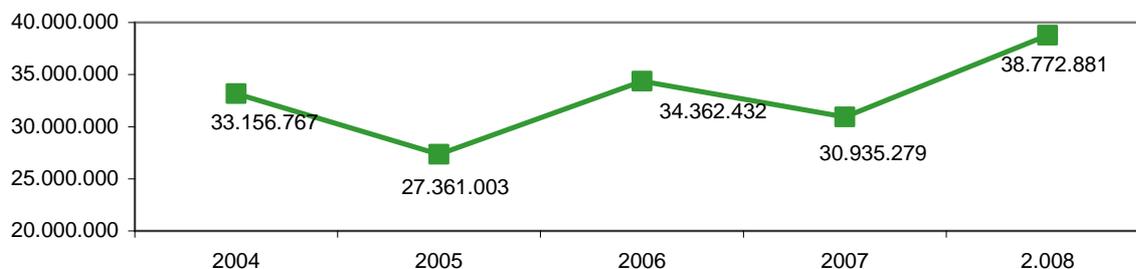
Grafico 3 – ammontare conti di previdenza attivi e relativo andamento



I conti liquidati – per cassa – nel corso del 2008 sono stati 2793 per un importo complessivo pari a € 39.076.320.

I conti liquidati – per competenza – ovvero i conti che hanno maturato il diritto alla liquidazione nel corso dell'esercizio in esame, ammonta a € 38.772.881 per un totale di 2796 conti di cui n. 2152 già liquidati nel corso del 2008 per un importo pari a € 31.419.806 e n.644 da liquidare entro il mese di febbraio 2009 per un importo pari a € 7.353.075.

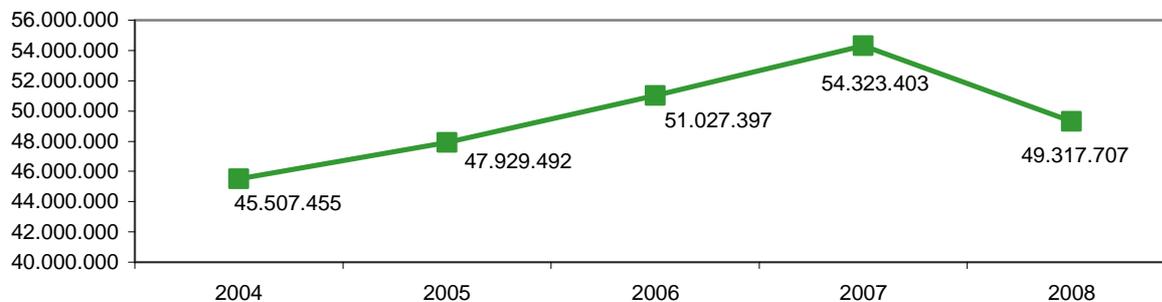
Grafico 4 – liquidazione conti di previdenza (competenza) e relativo andamento



I contributi versati nel 2008 e contabilizzati nel corrente bilancio secondo il principio della cassa ammontano a complessivi € 49.317.707. Nel 2007, applicando il criterio della competenza, sono stati pari a € 54.323.40.

Se avessimo mantenuto il precedente criterio di contabilizzazione i contributi assunti per competenza sarebbero stati pari a € 57.587.254, con un ulteriore incremento rispetto all'esercizio precedente determinato dalla crescita del numero degli iscritti attivi e dalla definitiva andata a regime della parte economica del secondo biennio del contratto nazionale di categoria.

Grafico 5 – contributi previdenziali (per competenza dal 2004 al 2007 – per cassa dal 2008)



Il numero dei nuovi iscritti è pari a n.3729. Nel 2007 i nuovi iscritti sono stati pari a n.4182.

I contributi accreditati sui conti di previdenza - pur contabilizzati per cassa - superano, anche nell'esercizio 2008, l'ammontare delle liquidazioni di competenza.

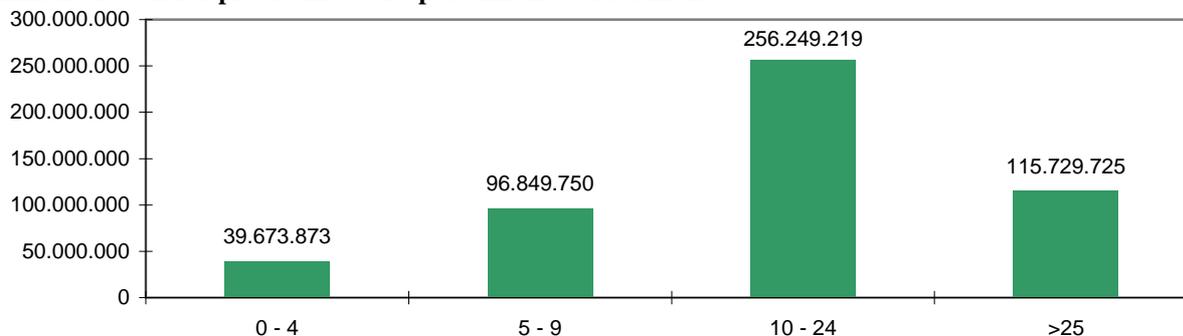
Questa differenza nell'esercizio 2008 è stata pari a € 10.544.826. Nel 2007 è stata pari a € 23.388.124.

Proseguendo l'analisi della composizione degli iscritti è bene sottolineare che:

- Il 38%, per un totale di n.14195 ha una anzianità di iscrizione da zero a 4 anni. A questo 38% di iscritti, corrisponde l'8% dell'ammontare complessivo dei conti individuali attivi*
- Il 26% per un totale di n 9879, ha una anzianità di iscrizione da 5 a 9 anni. A questo 26%, corrisponde il 19% dell'ammontare complessivo dei conti individuali attivi.*

- c) Il 25%, per un totale di n. 9543 ha una anzianità di iscrizione tra i 10 ed i 24 anni di contributi. A questo 25%, corrisponde ben il 50% dell'ammontare complessivo dei conti individuali attivi.
- d) L'11%, per un totale di n. 4165, ha una anzianità di iscrizione superiore a 25 anni. A questo 11% corrisponde il 23% dell'ammontare complessivo dei conti individuali attivi.

ammontare conti di previdenza attivi per anzianità di iscrizione



Inoltre, l'andamento degli iscritti in questi anni ci dice che, seppur l'aumento degli iscritti nella sua lenta progressione rimane ancora confortante, è opportuno continuare ad analizzarlo al di là del dato contabile di sintesi.

Un primo dato riguarda le aziende che versano contributi alla Fondazione; queste mantengono anche nell'esercizio 2008 una sostanziale stabilità e sono 2231 (nel 2004 erano 2310, nel 2005 erano 2261, nel 2006 erano 2225 e nel 2007 sono state 2193).

I nuovi iscritti che sino al 2005 evidenziavano una tendenza alla riduzione (nel 2004 furono 3603, nel 2005 sono stati 3493) nel 2006 sono tornati a crescere attestandosi a 3756, nell'anno 2007 sono stati 4182 e nell'anno in questione fanno registrare una nuova flessione del 10,8% e sono pari a 3729.

I conti liquidati per competenza mantengono un dato di stabilità relativa: nel 2004 furono 2626, nel 2005 sono stati 2056, nel 2006 sono stati 2666, nel 2007 sono stati 2454 e nel 2008 sono 2796.

Quindi l'attivo nel saldo del numero degli iscritti è sostenuto non tanto dalla dinamica dei nuovi iscritti, che come abbiamo visto è complessivamente stabile nel suo rallentato incremento, **ma dalla stabilità del numero delle aziende che versano e soprattutto dall'andamento delle liquidazioni.**

E' questo un dato già segnalato nel bilancio degli anni scorsi, in quanto, evidenzia l'inversione di una tendenza al rialzo sostanziale del numero degli iscritti per come si è registrata nel quinquennio precedente.

Grafico 6 – numero aziende, nuovi iscritti, liquidati per competenza



Analisi economica

In relazione all'andamento della gestione di seguito vengono esposti i dati più significativi del conto economico 2008.

Grafico 7 – utile d'esercizio e relativo andamento

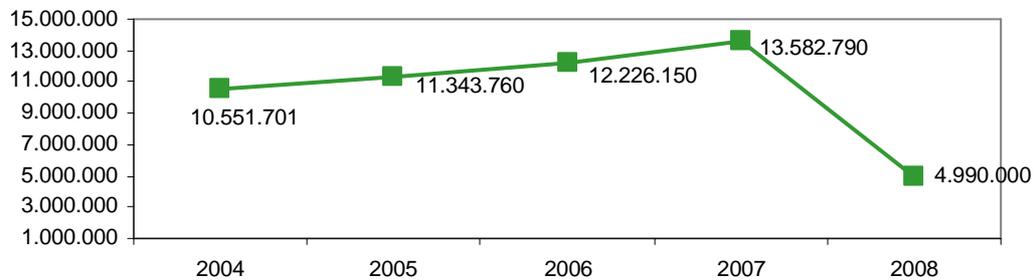
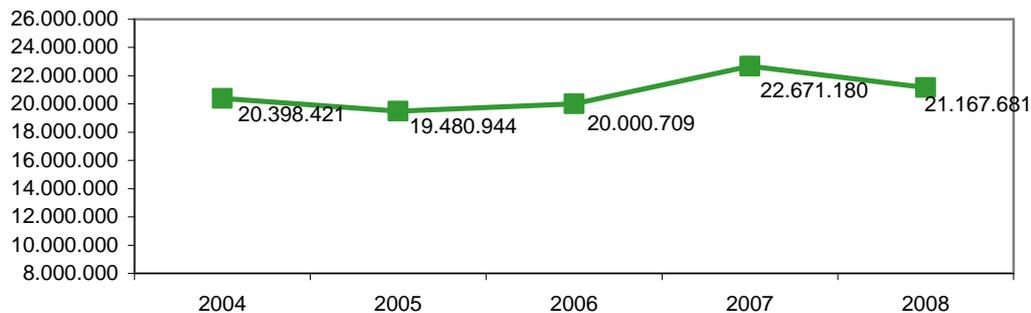


Grafico 8 – ricavi totali e relativo andamento



I ricavi totali hanno evidenziato un decremento percentualmente pari al 6,63 %, imputabile alla discesa sia dei ricavi immobiliari che dei ricavi mobiliari.

Il risultato dell'esercizio non evidenzia la presenza rilevante delle componenti straordinarie.

Per contro è fortemente influenzato dall'accantonamento prudenziale effettuato in relazione al titolo strutturato Eirles Two Limited pari a € 6.607.000.

L'utile d'esercizio al netto del sopra citato accantonamento garantirebbe ai conti di previdenza una remunerazione circa pari al 2,32% in luogo dell'effettivo 1%.

In relazione ai ricavi immobiliari si evidenzia che nel 2008 i canoni hanno registrato una flessione del 58,6%, dovuta alla riduzione del numero delle unità locate, conseguente alla conclusione del processo di alienazione immobiliare.

Grafico 9 – ricavi immobiliari

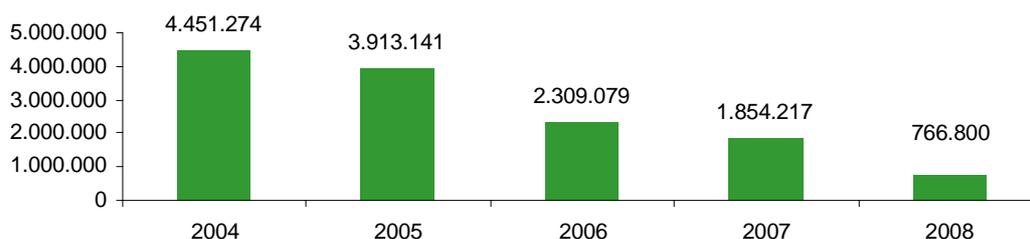
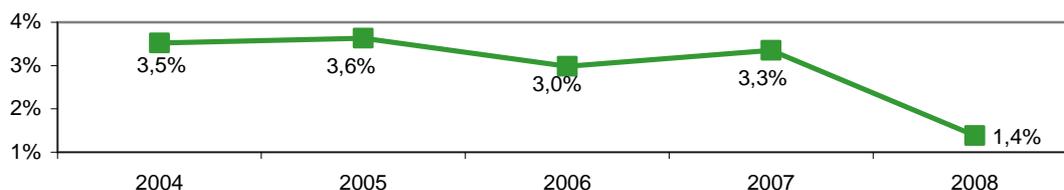


Grafico 10 – ricavi immobiliari su patrimonio immobiliare medio



I ricavi da investimenti mobiliari, qui esposti al netto di oneri e perdite, ammontano a € 14.750.864 con una diminuzione di € 1.355.180 (- 8,4%) rispetto all'esercizio precedente dovuta principalmente alle perdite pari a € 3.915.760 conseguite dalle Gpm e dai Fondi, che hanno subito il cattivo andamento dei mercati finanziari.

L'effetto negativo prodotto da questi strumenti è stato parzialmente assorbito dall'incremento degli interessi prodotti dalle operazioni di pronti contro termine e dai maggiori ricavi riconosciuti dalla società controllata, che registrano un incremento pari a € 2.486.000 (+ 25,7%) rispetto all'esercizio precedente e che sono esposti nel conto economico sotto forma di dividendi da ricevere e di interessi sul finanziamento.

Grafico 11 – ricavi mobiliari

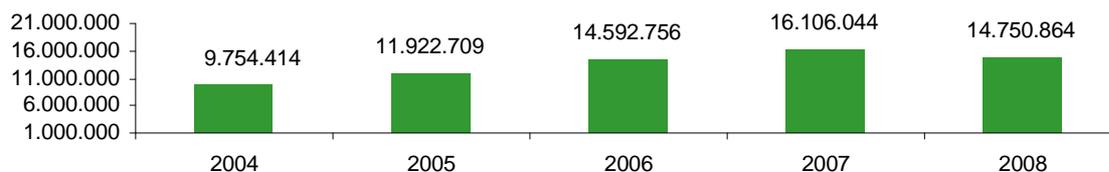


Grafico 12 – ricavi mobiliari su patrimonio mobiliare medio

rendimento %

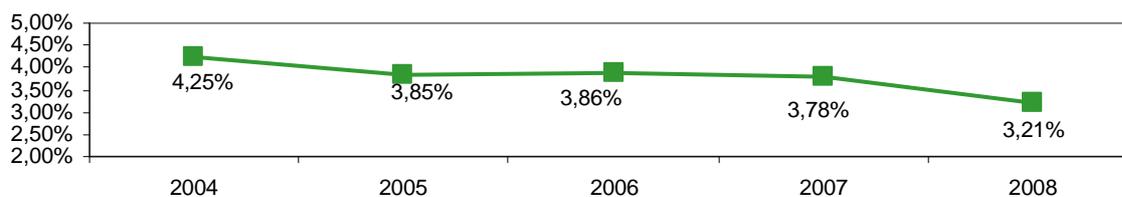
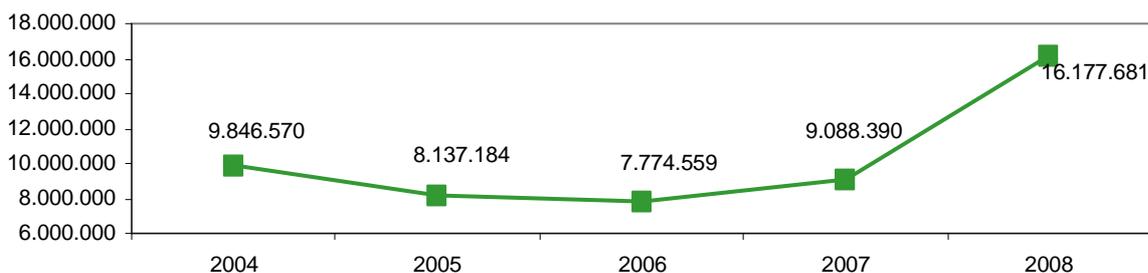


Grafico 13 – costi totali e relativo andamento



I costi totali fanno registrare un aumento di € 7.089.290 pari al 78% rispetto al consuntivo 2007, conseguente alle perdite registrate dalle gestioni patrimoniali e dai fondi e all'accantonamento prudenziale effettuato in relazione al titolo strutturato Eirles Two Limited pari a € 6.607.000, solo parzialmente controbilanciato dall'azzeramento del costo per provvigioni su vendite e dalla riduzione degli oneri tributari determinata dalla contrazione dei ricavi mobiliari.

Il costo del personale registra un incremento del 7% relativo ad una nuova assunzione e ad alcuni adeguamenti retributivi.

Il rapporto costi/ricavi, per l'esercizio in corso, evidenzia un andamento crescente dei costi a cui si associa una diminuzione dei ricavi.

Entrambi i fenomeni non hanno un carattere strutturale, in quanto sono conseguenti a fattori eccezionali che si sono verificati nel corso dell'esercizio.

Grafico14 andamento costi totali e ricavi totali

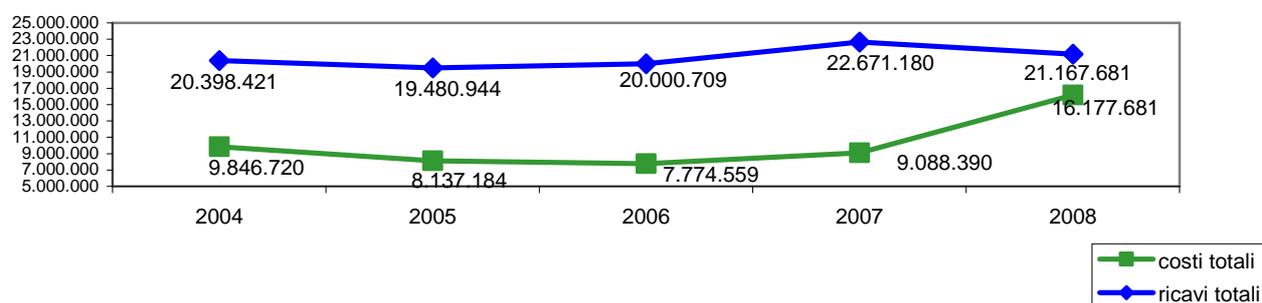
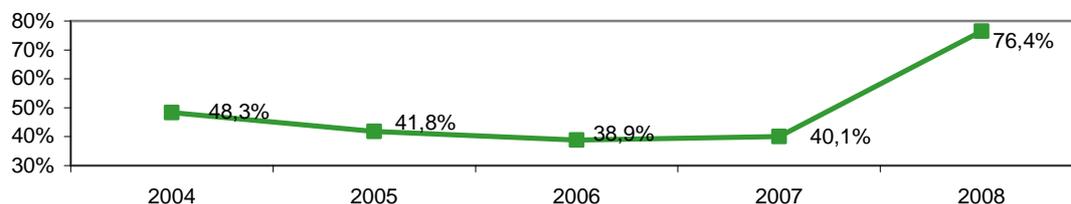


Grafico 15 – andamento costi totali su ricavi totali



I costi di gestione - che includono i costi per consulenze tecniche, amministrative e legali ed i costi per il funzionamento della struttura, fatta eccezione per il costo del personale e per gli emolumenti istituzionali che sono considerati autonomamente – registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente (-12,9%).

La variazione in diminuzione rilevata nel 2008 è in buona parte imputabile al decremento dei costi per consulenze legali e per consulenze tecniche.

Grafico 16 – costi di gestione e relativo andamento

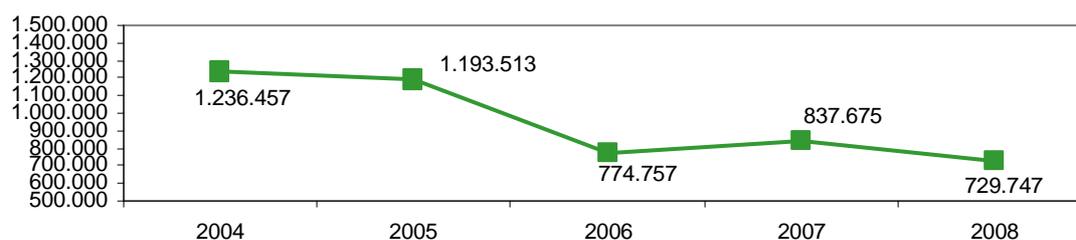


Grafico 17 - andamento costi gestione e ricavi totali

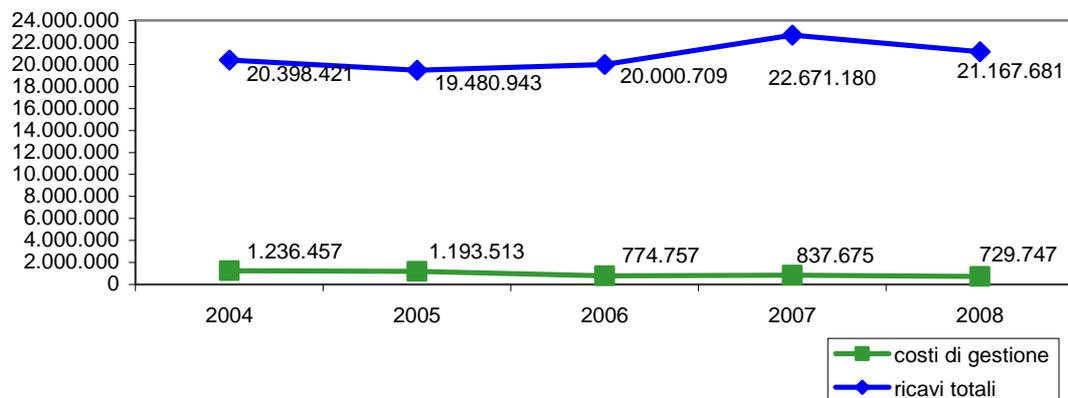
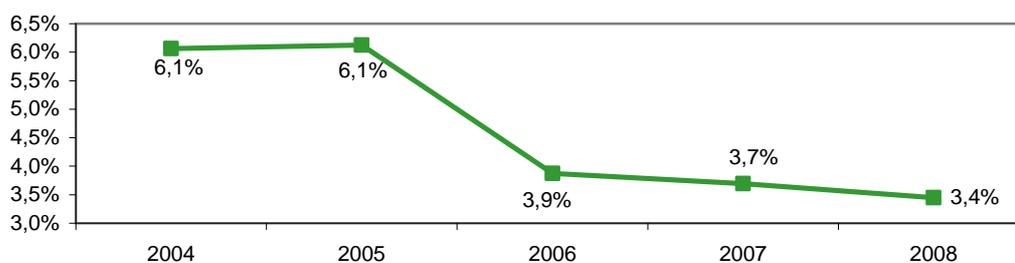


Grafico 18 - costi di gestione su ricavi totali



Investimenti – Il patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare della Fondazione, al 31/12/2008, ammonta a € 27.469.472 al netto del relativo fondo ammortamento pari a € 2.181.918 e rappresenta il 5% del totale del patrimonio attivo.

Alla chiusura del bilancio il suddetto patrimonio risulta costituito dalla sede del Fondo sita in Milano Via Gulli 39 e da due unità ancora destinate alla vendita, site rispettivamente in Milano Via dei Guarneri 24 e Via Farini 81.

Non sono state effettuate cessioni immobiliari nel corso dell'esercizio.

Rimane da perfezionare la vendita dell'unità sita in Via Farini (a causa di problemi catastali, non è stato possibile l'apporto al fondo immobiliare nel dicembre 2007) che darà origine ad un'ulteriore plusvalenza di € 213.473

Il patrimonio immobiliare nell'esercizio 2008 ha generato canoni di locazione pari a € 766.800 corrispondenti a una redditività percentuale media lorda pari al 2,8%.

I costi sostenuti per la gestione del patrimonio immobiliare, complessivamente pari a € 758.583, evidenziano una costante diminuzione correlata al ridimensionamento del patrimonio stesso :

Tipologia di Costo	2008	2007	var. %
quota di ammortamento del fabbricato di Via Gulli	436.384	436.384	0,0%
manutenzioni ordinarie a carico proprietà	38.000	21.811	74,2%
altri costi relativi agli immobili	17.628	42.678	-58,7%
costo per mandato gestione immobili	33.600	90.000	-62,7%
consulenze tecniche	14.047	51.645	-72,8%
premi assicurativi	5.915	15.000	-60,6%
imposte dirette (IRES) sui canoni di locazione	103.156	306.947	-66,4%
svalutazione crediti verso inquilini	69.683	56.545	23,2%
ICI	40.170	121.807	-67,0%
Totale costi gestione immobiliare	758.583	1.142.817	-33,6%

Investimenti – Il patrimonio mobiliare

Il patrimonio mobiliare della Fondazione al 31/12/2008, comprensivo dei rendimenti e rivalutazioni capitalizzati, ammonta complessivamente a € 407.603.076 (- 0,5% rispetto al 2007).

Esso risulta così composto: partecipazioni in società controllate pari a € 74.556.077, i crediti verso società controllate pari a € 173.635.780, altri titoli complessivamente pari a € 159.411.219.

Nello stato patrimoniale è rappresentato interamente tra le immobilizzazioni finanziarie.

Nell'ambito delle attività finanziarie non immobilizzate sono invece inclusi gli investimenti di liquidità a breve termine.

Al 31/12/2008 tale voce ammonta a € 27.558.134 ed accoglie i pronti contro termine scadenti il 9/1/2009.

Gli investimenti mobiliari (immobilizzati e non) costituiscono il 79,5% del totale attivo dello stato patrimoniale.

Nel 2008 il rendimento al lordo imposte di questa componente l'attivo patrimoniale è stato pari al 3,21% a fronte del 3,78% dell'esercizio precedente.

Delle partecipazioni e dei crediti finanziari nei confronti della società controllata si è detto nel precedente paragrafo.

Il patrimonio mobiliare – limitatamente alla voce “altri titoli” – è gestito secondo quanto deliberato dal C.d.A. della Fondazione in data 6/2/2007. In tale occasione il C.d.A. ha individuato un portafoglio strategico rappresentato da componenti obbligazionarie e monetarie nella misura del 90% e strumenti alternativi e azionari nella misura del 10% del totale.

Tale portafoglio si prefigge un obiettivo di rendimento circa pari al 4%, ed un rischio massimo del 1% del capitale investito.

Nel corso del 2008 è entrato a regime il sistema di monitoraggio degli investimenti, con particolare riferimento a gestioni patrimoniali.

La reportistica settimanale e mensile fornita dai gestori ha consentito il mantenimento di un costante controllo sull'attività di questi ultimi e l'intervento diretto laddove si evidenziavano scostamenti dalle linee di indirizzo contenute nei mandati di gestione.

La movimentazione degli altri titoli nel corso dell'esercizio 2008 è stata la seguente:

- nel febbraio 2008 è stato effettuato il disinvestimento delle polizze a capitalizzazione Unipol e Aurora, il cui tasso non risultava più competitivo con i tassi degli strumenti di investimento a breve termine. Il controvalore del disinvestimento è stato impiegato in pronti contro termine.
- nel marzo 2008 è stato disinvestito il fondo UBS mixed alternatives strategies che non è stato mai in grado di rispettare le attese di rendimento che ne avevano motivato la sottoscrizione. Il controvalore del disinvestimento è stato parzialmente destinato ad incremento delle gestioni patrimoniali e per la restante parte è stato investito in pronti contro termine
- nell'aprile 2008 è stato effettuato un conferimento di € 5.000.000 alla gpm di Generali sgr.

- nel novembre 2008 è stato richiesto il rimborso del fondo di fondi hedge *Dueemme Performance IV* che aveva evidenziato, in tutto il 2008, risultati negativi e per il quale le stime erano ulteriormente peggiorative
- nel dicembre 2008 è stata sottoscritta una nuova polizza a capitalizzazione con la compagnia *HDI*, versando un premio pari a € 20.000.000. La polizza ha durata 12 mesi ed è riscattabile alla scadenza senza alcuna penalizzazione, non ha caricamenti iniziali ed applica sul rendimento lordo della gestione separata una retrocessione pari allo 0,60%.
Alla luce della evidente discesa dei tassi di interesse, la polizza - il cui rendimento al netto della retrocessione ed al lordo delle imposte è pari al 4,21% - rappresenta un interessante alternativa agli ormai poco remunerativi pronti contro termine.

Per effetto delle movimentazioni sopra evidenziate la situazione del patrimonio mobiliare, limitatamente alla categoria "altri titoli", al termine dell'esercizio, risulta essere la seguente:

descrizione	tipologia	importo	decorrenza	scadenza
LA VENEZIA	Polizza a capitalizzazione	35.004.942	31/12/02	31/12/09
HDI	Polizza a capitalizzazione	20.000.000	29/12/08	29/12/09
POLIZZE		55.004.942		
EURIZON	Gpm	20.852.742	01/02/05	
GENERALI	Gpm	19.839.803	01/07/05	
BPM	Gpm	10.369.021	01/08/05	
MPS	Gpm	14.908.599	29/03/06	
AZIMUT FI CONSERVATIVE	Fondi	9.119.935	31/05/07	
CLESSIDRA LOW VOLATILITY	Fondi di fondi hedge	2.544.404	31/05/07	
DUEMME PERFORMANCE IV	Fondi di fondi hedge	2.420.194	31/05/07	
DUEMME GLOBAL EQUITY	Fondi di fondi hedge	848.561	31/05/07	
TOTALE GPM E FONDI		80.903.259		
BG GLOBAL CALL BACK 03/04	Titolo strutturato	3.000.000	08/03/04	08/03/09
BG GLOBAL ANNUAL CALL BACK 12/04	Titolo strutturato	2.000.000	13/12/04	14/01/11
UNISMART 2004	Titolo strutturato	1.481.250	05/03/04	30/06/11
EIRLES TWO LIMITED	Titolo strutturato	15.000.000	07/05/04	06/05/14
BG GLOBAL MIX	Titolo strutturato	1.964.700	11/11/03	11/07/10
INCE SERIE 2TR	Titolo obbligazionario	57.068	01/09/91	01/09/11
TOTALE TITOLI DIVERSI		23.503.018		
TOTALE "ALTRI TITOLI"		159.411.219		

I rendimenti medi lordi degli investimenti inclusi fra gli "altri titoli" sono esposti nella tabella seguente.

Tipologia	Giacenza media	Rendimento lordo	Rendimento lordo %
POLIZZE	39.304.701	1.750.103	4,45%
GPM	67.050.127	-1.983.829	-2,96%
FONDI	19.498.393	-1.931.931	-9,91%
TITOLI	23.510.586	887.100	3,77%
TOTALE	149.363.807	-1.278.557	-0,86

In relazione ai risultati realizzati nel corso dell'esercizio 2008, sinteticamente è possibile dire che il portafoglio finanziario ha subito gli effetti dell'andamento fortemente negativo registrato sui mercati finanziari (l'indice S&P/MIB ha registrato nell'ultimo anno una variazione del - 49,53%).

La contenuta presenza di azioni e il costante controllo del livello di rischio hanno però consentito, come si evince dai dati sopra esposti, di limitare al minimo le perdite.

Senza dubbio in un anno così difficile la tenuta dei ricavi mobiliari è stata possibile grazie agli interessi realizzati sugli impieghi a breve termine (€ 3.726.788 pari a un tasso medio lordo del 4,54%) e agli

interessi e dividendi riconosciuti dalla società controllata (€ 12.164.000 pari a un tasso medio lordo del 5,25%).

Attività di ricerca e sviluppo

La Fondazione Fasc non esercita alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con la società controllata Fasc Immobiliare srl

La Fondazione Fasc è proprietaria del 100% del capitale della società Fasc Immobiliare srl a socio unico, costituita nel novembre 2002 allo scopo di operare nel mercato immobiliare.

In relazione al rapporto con la controllata la Fondazione ha iscritto in bilancio una partecipazione pari a € 74.556.077 e crediti per finanziamenti pari a € 173.635.780.

La Fondazione, nei mesi di giugno – luglio 2008, ha effettuato a favore delle società controllata versamenti in conto capitale per un complessivo ammontare di € 31.028.875, allo scopo di dotare la controllata dei mezzi necessari per procedere all'acquisto dell'immobile di Via Mercato.

Fasc Immobiliare nell'esercizio considerato ha versato alla Fondazione controllante un acconto di € 8.033.000 sugli interessi maturati nel 2007 sul finanziamento erogato dalla Fondazione stessa.

In chiusura di bilancio 2008 ha inoltre riconosciuto interessi sul citato finanziamento pari a € 6.914.000 (tasso 3,97%) e dividendi sulla partecipazione pari a € 5.250.000.

Ai fini di una visione unitaria del patrimonio della Fondazione e di Fasc Immobiliare srl – pur tenendo conto della diversa rappresentazione contabile e soprattutto del diverso regime fiscale – si illustrano i principali elementi che lo costituiscono, al netto delle partite di credito e debito incrociate:

	2008	2007
totale delle attività	575.899.210	530.415.209
- di cui patrimonio immobiliare, al netto dei fondi ammortamento e delle poste rettificative	306.859.347	243.611.981
- di cui patrimonio mobiliare	186.969.353	192.611.039
- di cui crediti	18.169.697	32.086.101
- di cui liquidità	59.644.257	33.298.982
totale delle passività	575.899.210	530.415.209
- di cui patrimonio netto composto dai conti di previdenza degli iscritti e dall'utile d'esercizio	534.485.386	511.714.935
- di cui debiti	31.523.973	16.368.934

Fasc Immobiliare nel corso dell'esercizio 2008, a latere della ordinaria gestione del patrimonio immobiliare di proprietà, ha svolto le seguenti attività miranti alla messa a reddito del patrimonio stesso:

- concluso i lavori di ristrutturazione sul complesso di Corso Sempione - Via Piero della Francesca
- affidato alla società Cushman & Wakefield il mandato per la ricerca dei conduttori per i corpi B e C dello stabile di Via Piero della Francesca
- stipulato il contratto di locazione avente decorrenza dal 1° settembre 2008 con la società EMI MUSIC ITALIA per i piani 2°, 3° e 4° + 6 posti auto nel corpo B di Via Piero della Francesca

La società ha inoltre effettuato alcune operazioni che hanno modificato, in senso incrementativo, il patrimonio immobiliare:

- acquisto da due società del Gruppo Statuto dell'immobile sito in Milano Via Manzoni (valore al lordo dell'indebitamento € 23.039.200, mutuo € 7.905.185, prezzo di cessione € 15.134.015) e del contratto di leasing dell'immobile sito in Sesto S.Giovanni Viale Sarca (valore al lordo dell'indebitamento € 30.000.000, leasing residuo € 19.134.342, prezzo di cessione € 10.865.658). Mediante tale operazione sono stati compensati i crediti per redditi garantiti maturati sino al 30/06/2008 sugli immobili di Milano Via Piero della Francesca, Corso Sempione e Via Solferino ed

- i crediti maturandi sino al termine del periodo di garanzia per gli immobili di Milano Via Lomazzo e Roma Via di Priscilla.*
- *acquisto da Sopaf spa dell'immobile sito in Milano Via Mercato / Foro Buonaparte al prezzo di € 36.500.000 oltre ad arredi per € 2.500.000 e contestuale cessione dell'immobile sito in Via Manzoni al prezzo di € 27.000.000 con realizzazione di una plusvalenza pari a € 3.012.000.*
 - *acquisto da una società del Gruppo Statuto di due contratti di leasing relativi agli immobili siti in Milano Viale Cassala e in Roma Via Ostiense sedi della società Cofhatec del gruppo Gaz de France (valore al lordo dell'indebitamento € 27.500.000, leasing residuo € 20.834.369, prezzo di cessione € 6.665.631). Mediante tale operazione sono stati compensati ulteriori crediti per redditi garantiti ed altri crediti vantati nei confronti di società parte del sopra citato gruppo.*
 - *sottoscrizione di contratto preliminare con società del gruppo Statuto per la successiva vendita al prezzo di € 45.500.000 dell'immobile sito in Milano Via Solferino – Via S.Marco. Nell'ottobre 2008 il gruppo Statuto rinunciava all'acquisto impegnandosi a corrispondere a titolo di indennizzo per il mancato acquisto la somma di € 6.000.000.*
 - *sottoscrizione di contratto preliminare con società del gruppo Statuto per il successivo acquisto del contratto di leasing in essere sull'immobile sito in Sesto S.Giovanni, sede della società Impregilo (valore al lordo dell'indebitamento € 55.000.000, leasing residuo € 37.000.000, prezzo di cessione € 18.000.000). Il perfezionamento di questa operazione produrrà l'incasso, mediante compensazione, dei crediti maturati e maturandi per redditi garantiti e dell'indennizzo di cui sopra, consentendo di chiudere, senza aver subito alcun pregiudizio, i rapporti con il gruppo Statuto.*

Infine Fasc Immobiliare ha effettuato nel corrente esercizio una rivalutazione degli immobili ai sensi del D.L. 185/2008 convertito in legge n.2 del 28/01/2009, art.15 commi 16-23.

Tale rivalutazione ha riguardato i beni iscritti in bilancio al 31/12/2007 ed ancora presenti al 31/12/2008 ed è stata operata successivamente all'ammortamento effettuato nel 2008 sul costo storico ante rivalutazione.

A supporto dell'operazione è stata preventivamente acquisita una perizia tecnica redatta con un criterio di valutazione omogeneo, nella fattispecie il valore di mercato, che ha attestato un maggior valore complessivamente pari ad Euro 9.869.133.

Tale importo è stato iscritto nell'attivo del bilancio della società controllata, tra le immobilizzazioni materiali alla voce terreni e fabbricati.

Alla rivalutazione è stata data completa rilevanza fiscale ovvero il maggior valore dei beni è stato assoggettato ad imposta sostitutiva con aliquota del 3% per i beni ammortizzabili e dell'1,5% per quelli non ammortizzabili e parallelamente si è optato per affrancare il saldo attivo di rivalutazione con imposta sostitutiva del 10% applicata sull'importo della rivalutazione al lordo delle imposte sostitutive per il riconoscimento fiscale del maggior valore dei beni.

Per effetto di quanto sopra nel Patrimonio netto della società, alla voce "Riserve di Rivalutazione", risulta iscritto l'importo di euro 8.621.938.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute

La Fondazione Fasc non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate nel corso dell'esercizio

La Fondazione Fasc nel corso dell'esercizio non ha movimentato azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio - Andamento del primo trimestre 2009

In relazione ai rapporti con Fasc Immobiliare srl si sottolinea quanto segue:

Con decorrenza 1/1/2009, in ottemperanza alla delibera del CdA del 27/11/2008, la Fondazione ha provveduto ad effettuare l'incremento del patrimonio netto voce "altre riserve – versamenti in conto capitale" di Fasc Immobiliare, mediante la rinuncia di una quota pari a € 46.000.000 dei finanziamenti erogati alla controllata.

In relazione alla gestione del patrimonio mobiliare si evidenzia quanto segue:

Nel novembre 2008 il CdA, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione 2009, in attuazione alla delibera assunta nel febbraio 2007, ha approvato un piano di investimenti mobiliari cui si è dato esecuzione nei mesi di gennaio – febbraio 2009.

Le operazioni effettuate in forza del piano di cui sopra sono le seguenti:

Disinvestimenti

Fondi di fondi hedge

Nel mese di gennaio 2009, è stato richiesto il disinvestimento dei fondi Duemme Global Equity e Clessidra Low volatility.

L'uscita dal comparto hedge è conseguente agli eventi che hanno ancora una volta colpito il mondo hedge (Madoff) e che hanno evidenziato come questo tipo di strumenti non dia le idonee garanzie di basso rischio e bassa volatilità.

Peraltro i risultati negativi dei mercati né hanno messo in crisi anche la capacità di essere anticiclici.

Gpm Generali

La chiusura di questa gpm è stata motivata da:

- il suo andamento da inizio mandato (30/06/2005) è stato estremamente insoddisfacente + 1,89%
- il suo andamento nel 2008 è stato particolarmente negativo – 5,80%
- dall'incapacità del gestore nonostante le ripetute sollecitazioni, a cambiare il modello di gestione,

Fondo Azimut F1 Conservative

Il fondo ha prodotto nel 2008 risultati negativi a causa della conservazione di posizioni azionarie nella misura di circa il 20%.

Nel gennaio 2009 ha effettuato un cambio di strategia che ha determinato un costante seppur contenuto recupero.

L'uscita dal fondo è dovuta al fatto che quest'ultimo è caratterizzato da un modello di gestione standardizzato che gli consente di essere poco flessibile rispetto alle nostre esigenze.

Investimenti

Polizza a capitalizzazione LA CATTOLICA

L'importo investito pari a € 5.000.000 deriva dalla liquidità disponibile

La polizza ha durata 12 mesi ed è riscattabile alla scadenza senza alcuna penalizzazione

Non ha caricamenti iniziali, mentre applica sul rendimento lordo della gestione separata una retrocessione pari allo 0,60%.

Il rendimento al netto della retrocessione ed al lordo delle imposte è pari al 3,80%

Fondo F2i

L'importo sottoscritto pari a € 6.000.000 sarà conferito a chiamata entro i prossimi 2 anni, in base alle esigenze finanziarie del fondo stesso.

F2i è un fondo di private equity di tipo difensivo, che investe nell'ambito del settore delle infrastrutture, soprattutto mature (è limitata la possibilità di investire in progetti da avviare).

Il fondo avrà a partire da giugno 2009 un nav semestrale.

Il rendimento atteso da questo investimento è stimato a partire dall'entrata a regime all'8% annuo.

Gpm Azimut

Il conferimento pari a € 15.000.000 proviene dal disinvestimento Fondo Azimut F1 Conservative e dal disinvestimento Gpm Generali.

Il mandato prevede un benchmark costituito dal 10% di azioni e dal 90% di titoli obbligazionari e monetari.

Il gestore è responsabilizzato oltre dal benchmark anche in relazione ai livelli rischio rappresentati dal information ratio e dalla Tev

Sono inoltre previsti gli investimenti che seguono che hanno lo scopo di riallineare il portafoglio, portando tutti i gestori ad un valore investito di circa 20 milioni.

Gpm Bipiemme

Il conferimento pari a € 10.000.000 proviene dal disinvestimento Gpm Generali

Gpm Mps

Il conferimento pari a € 5.000.000 proviene dal disinvestimento Gpm Generali

Adozione della Banca Depositaria

Sino alla data odierna gli strumenti finanziari di proprietà della Fondazione sono depositati presso le depositarie di ogni singolo gestore, mentre il titolo strutturato Eirles è in deposito presso Banca Generali.

Per lo svolgimento del servizio di banca depositaria nell'ambito delle commissioni di gestione pagate ai gestori è ricompreso il costo della depositaria.

La rilevante entità del patrimonio mobiliare e la sempre maggiore esigenza di trasparenza del processo di gestione di tale patrimonio rende opportuno dotare la Fondazione di una propria depositaria cui fare affluire tutti gli strumenti acquistati.

La banca depositaria ha peraltro funzioni di garanzia e di controllo sulla corretta operatività dei gestori.

E' stata raccolta l'offerta di Società Generale Securities Services (SGSS), banca depositaria del fondo Previlog, nonché una delle 3 maggiori global custodian in Europa.

Il costo del servizio, che potrà essere parzialmente recuperato attraverso la riduzione delle commissioni di gestione applicate dai gestori, è pari a un compenso fisso di € 1000 + iva oltre a un compenso dello 0,02% calcolato proporzionalmente sull'entità del patrimonio custodito.

Alla luce dell'ammontare degli strumenti che attualmente potrebbero essere oggetto di custodia il costo di tale servizio è circa pari a € 20.000.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Fondazione, effettuate le operazioni di cui sopra sul proprio portafoglio mobiliare, mantiene una quantità importante di risorse liquide allo scopo di procedere ad ulteriori versamenti in conto capitale a favore della società controllata, per la definizione delle operazioni immobiliari in corso.

Una parte della liquidità potrà inoltre essere utilizzata per far fronte ad eventuali incrementi dei pagamenti per liquidazioni dei conti di previdenza che potrebbero verificarsi a partire dalla finestra di luglio 2009, nel caso in cui la crisi economica abbia ripercussioni pesanti sui livelli occupazionali del settore degli spedizionieri e delle agenzie marittime.

Si precisa però che allo stato attuale il costante monitoraggio della situazione non segnala una crescita nelle richieste di liquidazione, né per quanto attiene le aziende un aumento delle morosità.

Procede anche nell'esercizio 2009 il processo di informatizzazione della gestione previdenziale, con particolare riguardo alla fase delle liquidazioni.

Si prevede inoltre di poter perfezionare entro la fine dell'anno corrente la gestione on-line dei rapporti con le aziende che potrà dare notevoli benefici in termini di certezza dei dati e velocità di risoluzione delle problematiche.

Come già trattato al paragrafo "scenari e prospettive previdenziali" la Fondazione con il supporto del Ministero del Lavoro e della società di consulenza Bruni Marino & C., sta approntando un progetto avente lo scopo di promuovere il fondo complementare di categoria Previlog, attraverso il versamento, su base volontaria, di una quota parte delle contribuzioni accantonate sui conti individuali degli iscritti al Fasc.

Sono in corso le valutazioni in ordine alle modalità attuative del progetto con particolare riferimento agli aspetti legali e fiscali.

Sarà presto richiesto, a mezzo avviso comune dei soci fondatori del Fasc, un incontro al Ministro del Lavoro e del Welfare per illustrare e condividere le finalità del progetto.

Nel corso dell'esercizio 2009 il CdA della Fondazione - alla luce dei cambiamenti normativi che hanno interessato il regime fiscale degli interessi sui finanziamenti erogati e facendo seguito a quanto già deliberato nel novembre 2008 - procederà ad un'ulteriore revisione dei rapporti tra l'ammontare dei finanziamenti e quello della partecipazione in Fasc Immobiliare.

In data 30/03/2009 la controllata Fasc Immobiliare ha riscattato i contratti di leasing in essere sugli immobili siti in Milano Viale Cassala e Roma Via Ostiense.

La società di leasing Unicredit Leasing per l'anticipata estinzione dei contratti ha applicato una penale che, in virtù degli accordi sottoscritti, è gravata interamente sul Gruppo Statuto, cedente i medesimi contratti.

Per provvedere al riscatto la Fondazione Fasc ha effettuato a favore della propria controllata un versamento in conto capitale pari a € 23.000.000.

Alla data di chiusura del presente bilancio l'operazione di acquisto dell'immobile sito in Sesto S.Giovanni non è stata perfezionata.

La società Italease, detentrica del contratto di leasing in essere sul citato immobile, è stata oggetto di una ristrutturazione societaria che ha determinato qualche ripercussione anche sulle valutazioni delle operazioni già in corso.

Sono state avviate delle trattative con il gruppo Statuto che potrebbero portare ad una parziale ridefinizione dell'operazione.

Strumenti finanziari

In relazione alla gestione del rischio connesso agli strumenti finanziari evidenziati nel paragrafo relativo agli investimenti mobiliari si specifica che:

- sulle gpm, unitamente alla definizione di un obiettivo di rendimento rappresentato da un benchmark, è stato imposto un rigoroso controllo del rischio finanziario, da realizzarsi attraverso la verifica settimanale del Var (value at risk) che non deve superare il -1% (perdita massima consentita sul capitale investito).
- sui titoli diversi, il potenziale rischio di credito è stato ridotto facendo ricorso ad emittenti caratterizzati da un elevato standing
- il rischio di liquidità è gestito essenzialmente mediante i flussi determinati dalla dinamica dell'incasso dei contributi e del pagamento delle liquidazioni e comunque il capitale investito nelle polizze a capitalizzazione risulta riscattabile senza penali dopo 12 mesi dalla sottoscrizione

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D. Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la società si è adoperata per l'adeguamento delle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Destinazione dell'utile - Interessi agli iscritti

Sulla base dei risultati della gestione e della consistenza dell'utile d'esercizio 2008 pari a € 4.990.000, il C.d.A. potrà **deliberare di riconoscere ai conti individuali di tutti gli iscritti, compresi quelli per i quali è cessata o sospesa la contribuzione attiva, un interesse percentuale sul capitale pari al 1,00%.**

Milano, 8 Aprile 2009

Il Presidente
Maurizio Dal Santo


F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2008

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/08	Bilancio 31/12/07
A) CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
TOTALE CREDITI VS SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI A)		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali	22.487	0
4) Concessioni, licenze, marchi e simili		
II. Immobilizzazioni materiali	27.477.076	27.923.250
1) Terreni e fabbricati		
Fabbricati	27.469.472	27.905.856
4) Altri beni		
Mobili e arredi	3.176	4.764
Macchine elettroniche d'ufficio	4.428	12.630
Altre immobilizzazioni	0	0
Attrezzature	0	0
III. Immobilizzazioni finanziarie	407.603.076	409.774.021
1) <u>Partecipazioni in:</u>		
a) imprese controllate	74.556.077	43.527.202
2) <u>Crediti:</u>		
a) verso imprese controllate	173.635.780	173.635.780
3) <u>Altri titoli</u>		
Polizze a capitalizzazione	55.004.942	78.665.190
Titoli in gestione GPM	80.903.259	90.424.111
Altri titoli	23.503.018	23.521.738
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	435.102.639	437.697.271
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II. Crediti	25.576.597	29.632.706
2) Verso imprese controllate		
Crediti per interessi su finanziamenti	16.592.000	17.711.000
Crediti per dividendi da ricevere	5.250.000	0
Altri crediti	300.242	286.840
4 bis) Crediti tributari		
Crediti tributari	106.374	260.636
5) Altri crediti		
Crediti verso aziende	1.914.769	10.546.170
Crediti verso federazioni di categoria	355.584	18.551
Crediti verso Enti previdenziali	178	1.077
Crediti verso acquirenti immobili	5.000	5.000
Depositi cauzionali (<i>interamente esigibili oltre i 12 mesi</i>)	0	8.608
Crediti diversi	177.263	165.994
Crediti verso inquilini	771.121	483.357
Fondo svalutazione crediti	-699.079	-629.396
Anticipi per conto inquilini	672.786	668.867
Crediti verso condomini	130.359	106.002
III. Attività finanziarie non immobilizzate	27.558.134	25.799.506
6) <u>Altri titoli</u>		
Altri	27.558.134	25.799.506
IV. Disponibilità liquide	54.845.960	30.098.805
1) Depositi bancari e postali		
Depositi bancari	54.836.539	30.087.583
2) Assegni		
Cassa assegni	7.757	7.747
3) Denaro e valori in cassa		
Cassa	1.664	3.460
Cassa bolli	0	15
ATTIVO CIRCOLANTE C)	107.980.691	85.531.017
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Ratei attivi	4.163.785	2.932.911
Risconti attivi	67.001	72.057
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	4.230.786	3.004.968
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	547.314.116	526.233.256

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2008

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/08	Bilancio 31/12/07
A) <u>PATRIMONIO NETTO</u>		
VII. <u>Altre riserve</u> Patrimonio di competenza degli iscritti - conti di previdenza	520.573.102 520.573.102	496.913.977 496.913.977
IX. <u>Utile dell'esercizio</u>	4.990.000	13.582.790
TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	525.563.102	510.496.767
B) <u>FONDI PER RISCHI E ONERI</u>		
3) <u>Altri fondi per rischi e oneri</u> Fondo imposte Fondo cause legali in corso Fondo oneri futuri	8.181.925 1.176.863 292.000 6.713.062	1.912.408 1.330.725 93.574 488.109
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI B)	8.181.925	1.912.408
C) <u>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</u>		
Fondo tfr impiegati Fondo tfr portieri	388.819 11.902	367.982 31.175
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO C)	400.721	399.157
D) <u>DEBITI</u>		
6) <u>Acconti</u> Acconti da inquilini per spese anticipate	424.381 424.381	368.891 368.891
7) <u>Debiti verso fornitori</u> Debiti verso fornitori Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	499.913 439.868 60.045	799.276 483.449 315.827
9) <u>Debiti verso imprese controllate</u> Altri debiti verso imprese controllate	33.600 33.600	90.367 90.367
12) <u>Debiti tributari</u> Debiti per ritenute erariali Debiti per imposta su rivalutazione TFR Debiti per imposte indirette	1.667.148 178.732 30 1.488.386	1.407.767 93.317 399 1.314.051
13) <u>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</u> debiti verso enti previdenziali	123.862 123.862	113.884 113.884
14) <u>Altri debiti</u> Debiti verso inquilini Debiti verso dipendenti Debiti verso aziende Debiti verso iscritti per liquidazioni Contributi da accreditare Debiti verso federazioni di categoria Debiti diversi	10.419.464 425.819 88.112 387.247 7.353.075 1.904.897 239.137 21.177	10.644.739 282.722 72.851 426.609 7.656.514 1.697.868 499.061 9.114
TOTALE DEBITI D)	13.168.368	13.424.924
E) <u>RATEI E RISCONTI PASSIVI</u>		
TOTALE RATEI E RISCONTI E)	0	0
TOTALE PASSIVO (A + B + C + D + E)	547.314.116	526.233.256

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2008

CONTO ECONOMICO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/08	Bilancio 31/12/07
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) <u>ricavi delle vendite e delle prestazioni</u>	766.800	1.854.217
Canoni di locazione	766.800	1.854.217
5) <u>altri ricavi e proventi</u>	858.726	4.385.060
Recupero spese da federazioni di categoria	62.082	67.980
Altri recuperi	27.191	32.016
Plusvalenze da alienazione immobili	0	3.776.581
Plusvalenze da alienazione cespiti	160	956
Utilizzo fondi rischi e oneri	437.340	103.000
Altri ricavi e proventi di carattere ordinario	331.953	404.527
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)	1.625.526	6.239.277
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) <u>per materiali di consumo</u>	23.643	27.054
Forniture per uffici	19.535	23.318
Libri, giornali e riviste	4.108	3.736
7) <u>per servizi</u>	1.198.244	2.475.346
Emolumenti e rimborsi spese agli Organi Collegiali	478.547	501.760
Consulenze legali e notarili	150.675	219.138
Consulenze tecniche e amministrative e lavori affidati a terzi	302.791	445.492
Consulenze finanziarie	48.393	26.899
Spese per provvigioni	0	1.062.000
Premi di assicurazioni	46.314	56.805
Spese per utenze e servizi vari	171.524	163.252
9) <u>per il personale</u>	1.275.352	1.191.354
a) Salari e stipendi	940.306	883.204
b) Oneri sociali	255.233	235.910
c) Trattamento di fine rapporto	0	0
d) Accantonamento TFR impiegati	68.888	66.756
e) Altri costi del personale	1.604	488
e) Rimborsi spese al personale	9.321	4.996
10) <u>ammortamenti e svalutazioni</u>	529.257	510.763
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	7.496	2.889
b) Ammortamento fabbricati	436.384	436.384
b) Ammortamento mobili e arredi	1.588	2.010
b) Ammortamento macchine elettroniche d'ufficio	14.106	12.935
d) Svalutazione crediti vs inquilini	69.683	56.545
14) <u>oneri diversi di gestione</u>	7.646.492	2.764.616
Spese gestione immobili a carico proprietà	55.627	64.489
Spese di manutenzione	58.902	57.066
Restituzione rimborsi diversi	1.777	5.748
Imposte e tasse non sul reddito	592.077	917.947
Minusvalenze da alienazione immobili	0	964.012
Minusvalenze da alienazione titoli	21.360	663.463
Accantonamento a fondo cause legali	203.000	0
Accantonamento a fondo oneri futuri	6.607.000	0
Altri oneri di gestione	106.749	91.891
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)	10.672.988	6.969.133

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2008

CONTO ECONOMICO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/08	Bilancio 31/12/07
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) <u>proventi da partecipazioni</u>	5.250.000	0
dividendi da imprese controllate	5.250.000	0
16) <u>altri proventi finanziari</u>	13.416.624	16.106.044
a) <u>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:</u>	6.914.000	9.678.000
verso imprese controllate e collegate	6.914.000	9.678.000
b) <u>da titoli nelle immobilizzazioni non partecipazioni</u>	5.898.142	5.935.338
Interessi su titoli	4.148.039	1.455.851
Rendimento su GPM e fondi	0	1.503.958
Rendimenti polizze a capitalizzazione	1.750.103	2.975.529
d) <u>proventi diversi dai precedenti</u>	604.482	492.706
Interessi bancari e postali	603.583	492.084
Interessi per ritardato pagamento canoni	899	622
17) <u>interessi e altri oneri finanziari</u>	4.198.768	247.635
Perdite su GPM e fondi	3.915.760	0
Interessi passivi su c/c e depositi cauzionali	1.444	13.695
Spese bancarie	281.564	233.940
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17)	14.467.856	15.858.409
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) <u>proventi straordinari</u>	875.533	325.862
Sopravvenienze attive	875.532	325.859
Arrotondamenti euro	1	3
21) <u>oneri straordinari</u>	209.783	188.847
Sopravvenienze passive	209.783	188.847
Arrotondamenti euro	0	0
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)	665.750	137.015
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + E)	6.086.144	15.265.568
22) <u>imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate</u>	1.096.144	1.682.778
a) <u>imposte correnti</u>	145.469	352.053
Ires	103.156	307.056
Irap	42.313	44.997
b) <u>imposte differite</u>	950.675	1.330.725
Ires su interessi su finanziamento	950.675	1.330.725
26) <u>utile dell'esercizio</u>	4.990.000	13.582.790



FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO SECONDO IL D. LGS. 127/91

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2008

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2008 è stato redatto in conformità al D.Lgs. 127/91 ed alle altre disposizioni previste dal codice civile in materia di bilancio. Esso è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si fa presente che i bilanci del FASC sono redatti in conformità al D.Lgs. 127/91 pur in assenza di specifiche norme e schemi di bilancio per gli enti previdenziali. In particolare, si precisa che sono stati adottati i principi previsti dall'art. 2423 e seguenti del codice civile e, laddove questi sono stati considerati non compatibili con una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio della Fondazione, si è provveduto a derogare a detti principi sulla base delle disposizioni di cui all'art. 2423, 4° Comma, del codice civile.

Le deroghe all'art. 2423 del Codice Civile sono evidenziate in una apposita sezione della presente nota integrativa.

Come previsto dal D.Lgs. 17/01/2003 n. 6 per gli esercizi chiusi al 31/12/2004 a decorrere dal 30/09/2004, l'allegato bilancio e la presente nota integrativa sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile come modificati dalla suddetta normativa (riforma del diritto societario).

PRINCIPI CONTABILI SEGUITI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi contabili:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato;
- Nel conto economico è stato esposto esclusivamente l'utile realizzato alla data di chiusura dell'esercizio;
- Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;

- I valori di bilancio dell'esercizio in corso sono stati esposti in modo da essere comparabili con quelli delle voci di bilancio dell'esercizio precedente;
- Il bilancio e la nota integrativa sono stati entrambi redatti all'unità di Euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2008 in osservanza dall'art. 2426 c.c. non modificati rispetto all'esercizio precedente, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura, stimato in quattro anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali strumentali sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli eventuali oneri accessori, al lordo delle relative rivalutazioni economiche effettuate negli esercizi precedenti e sono sistematicamente ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione. In particolare sono utilizzate le seguenti aliquote:

- immobili strumentali 1,50%
- altri beni 25,00%

Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai beni ammortizzabili cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni materiali che costituiscono investimenti del programma previdenziale sono valutate, in deroga, sulla base dell'art. 2423, 4° comma, in base al valore normale come successivamente evidenziato nella apposita sezione della presente nota integrativa.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo, rettificato per eventuali perdite durevoli di valore.

I crediti sono valutati al valore nominale, anche in questo caso rettificato per eventuali perdite durevoli di valore.

Gli altri titoli sono valutati, in deroga, sulla base dell'art. 2423, 4° comma, al valore normale come successivamente evidenziato nella apposita sezione della presente nota integrativa, salvo i titoli strutturati i quali sono stati valutati al costo, rettificato di eventuali perdite durevoli di valore.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Si precisa che nei crediti alla voce “Anticipi per conto inquilini” sono accolte le spese di manutenzione ordinaria sostenute dalla Fondazione nel corso dell’esercizio che devono essere addebitate agli inquilini e per le quali alla data di chiusura del bilancio non sono ancora determinabili le quote di ripartizione ai singoli inquilini.

La determinazione delle quote di dette spese da addebitare ai singoli inquilini avviene sulla base dei consuntivi di spesa degli stabili, la cui approvazione è successiva alla data di chiusura dell’esercizio.

Analogamente, nelle passività, tra i debiti, è esposta la voce “Acconti da inquilini per spese anticipate”, che accoglie gli acconti versati dagli inquilini durante l’esercizio 2008 a fronte delle spese di manutenzione ordinaria sostenute dalla Fondazione e classificate nel conto “anticipi per conto inquilini”. All’approvazione dei consuntivi di spesa degli stabili, che determina la quota di ripartizione sui singoli inquilini, gli acconti ricevuti dagli inquilini vengono accreditati nel conto “anticipi per conto inquilini” che accoglie le spese di manutenzione sostenute dalla Fondazione per conto degli stessi, provvedendo all’eventuale conguaglio ove necessario.

Titoli che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati, in deroga, sulla base dell’art. 2423, 4° comma, al valore normale come successivamente evidenziato nella apposita sezione della presente nota integrativa.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Conti di previdenza

I conti di previdenza rappresentano il patrimonio della Fondazione dovuto agli iscritti al 31/12/08, accumulato nei vari anni a seguito dei versamenti effettuati dalle aziende per conto degli iscritti e dalla redditività prodotta nel tempo dagli investimenti. Pertanto:

- l’ammontare dei conti di previdenza dovuti agli iscritti che non hanno ancora maturato il diritto alla liquidazione alla data di chiusura dell’esercizio, è esposto nel patrimonio netto alla voce “patrimonio di competenza degli iscritti – conti di previdenza”;
- l’ammontare dei conti di previdenza dovuti agli iscritti che, alla data di chiusura dell’esercizio, hanno già maturato il diritto alla liquidazione ed il cui valore risulta quindi già definito e non più suscettibile di variazioni, è esposto nelle passività di stato patrimoniale, tra gli altri debiti, alla voce “debiti verso iscritti per liquidazioni”.

Si precisa che a partire dall’esercizio 2008 il criterio di contabilizzazione in bilancio dei contributi che incrementano i conti di previdenza è quello della cassa in luogo di quello della competenza.

Sono quindi accreditati alle posizioni individuali degli iscritti i contributi riconciliati, il cui incasso avviene tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ciascun esercizio, indipendentemente dall’effettivo periodo di competenza dei contributi stessi.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Fondo trattamento di fine rapporto subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in forza a fine esercizio in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo indici.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.

Imposte differite

In accoglimento al principio contabile n. 25 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, si precisa che nell'allegato bilancio sono stati inseriti ammontari a titolo di imposte differite, determinati sugli interessi maturati sul finanziamento erogato alla società controllata la cui tassazione avviene secondo il principio di cassa.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Il bilancio è espresso in unità di Euro, mediante arrotondamento dei valori decimali. Non vi sono voci di bilancio espresse all'origine in altre valute.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi di vendita e delle prestazioni di servizi nonché i costi e le spese, sono riconosciuti in base al criterio di competenza temporale che, per le locazioni degli immobili, tiene conto dei canoni contrattualmente maturati nel 2008 mentre per i costi relativi alle prestazioni di servizi (ad esempio le spese di gestione degli immobili) tiene conto del periodo in cui tali prestazioni sono state eseguite. Per dare piena attuazione al principio in questione si è provveduto alla registrazione in bilancio di singole poste rettificative di ratei, risconti e fatture da ricevere.

DEROGHE AI SENSI DELL' ART. 2423 QUARTO COMMA

Immobilizzazioni materiali e titoli che non costituiscono immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali ed i titoli iscritti nell'attivo che costituiscono investimenti del programma previdenziale del F.A.S.C. sono stati valutati, in deroga ai criteri del Codice Civile, al valore normale, in accoglimento del principio contabile internazionale n.26 previsto per i fondi di previdenza che, all'art.32 così recita: *"Gli investimenti da parte di un programma previdenziale devono essere iscritti al valore normale. Nel caso di titoli mobiliari negoziabili il valore normale è quello di mercato. Laddove non sia possibile una stima*

dei valori normali degli investimenti posseduti dal programma deve essere fornita una illustrazione dei motivi per i quali il valore normale non viene utilizzato”.

L'adozione di detto criterio di valutazione, che deroga, sulla base dell'art.2423 4° comma, ai criteri generali di valutazione delle poste di bilancio, è stata fatta tenendo presente che l'attività istituzionale del F.A.S.C., a norma di Statuto, è costituita dall'erogazione, senza scopo di lucro, di prestazioni previdenziali ed assistenziali in esecuzione dei contratti collettivi nazionali di lavoro pubblicati nelle Gazzette Ufficiali del 26/2/1936 n.47 e del 11/3/1939 n.59 e successive modifiche ed integrazioni, ed in considerazione del fatto che non è prevista dal Codice Civile e dal D.Lgs 127/91 alcuna norma specifica per i Fondi di previdenza. Si è quindi ritenuto opportuno derogare ai criteri previsti dal Codice Civile in quanto così come formulati, gli stessi non consentono una corretta rappresentazione di dette attività in bilancio.

La valutazione di questi investimenti al valore normale riguarda le seguenti voci di bilancio:

- Terreni e fabbricati, voce che è esposta tra le immobilizzazioni materiali;
- Altri titoli, esposti tra le attività finanziarie immobilizzate e non immobilizzate.

Si precisa, che il valore degli immobili di proprietà del F.A.S.C risulta costituito come segue:

	Costo originario	Manutenzioni straordinarie	Rivalutazioni	Valore al 31/12/2008
MI - Quartiere Ripamonti	7.023,72	6.044,70	169.550,72	182.619,14
MI - Farini/Valtellina	18.392,24	39.086,47	319.048,63	376.527,35
Milano - Via Gulli (Sede)	28.325.386,10	766.858,17	0,00	29.092.244,27
Totale Fabbricati	28.350.802,06	811.989,34	488.599,35	29.651.390,76

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

I saldi relativi all'esercizio precedente sono riportati in parentesi.

IMMOBILIZZAZIONI

Ammontano complessivamente al 31/12/2008 a Euro 435.102.639

(Euro 437.697.271 al 31/12/2007)

Complessivamente le immobilizzazioni sono diminuite di Euro 2.594.632 e risultano così composte:

Immobilizzazioni Immateriali

Concessioni, licenze, marchi e simili

Ammontano al 31/12/2008 a Euro 22.487

(Euro 0 al 31/12/2007)

Tale voce, aumentata di Euro 22.487 risulta interamente composta da licenze d'uso software.

Per la composizione e la movimentazione di questa voce di bilancio si rimanda all'apposito allegato alla presente nota integrativa.

Immobilizzazioni Materiali

Terreni e fabbricati

Ammontano al 31/12/2008 a Euro 27.469.472

(Euro 27.905.856 al 31/12/2007).

Il decremento netto della voce rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 436.384 ed è conseguente al proseguimento del processo di ammortamento della sede della Fondazione.

Per la composizione e la movimentazione di questa voce di bilancio si rimanda all'apposito allegato alla presente nota integrativa.

Altri beni

Ammontano complessivamente a Euro 7.604 al 31/12/2008

(Euro 17.394 al 31/12/2007).

Detta voce, costituita interamente da attività strumentali utilizzate dal F.A.S.C. per lo svolgimento della propria attività, è diminuita di Euro 9.790

Per la composizione e la movimentazione di questa voce di bilancio si rimanda all'apposito allegato alla presente nota integrativa.

Immobilizzazioni finanziarie

Ammontano al 31/12/2008 a Euro 407.603.076

(Euro 409.774.021 al 31/12/2007)

Il decremento rispetto al precedente esercizio è stato di Euro 2.170.945

Questa voce accoglie:

1. **Partecipazioni:** ammontano a Euro 74.556.077 e rappresentano il 100% della società Fasc Immobiliare S.r.l. costituita in data 30/10/2002 ed interamente posseduta dal FASC. Nell'esercizio si è evidenziato un incremento di Euro 31.028.875 a titolo di versamento in conto capitale, allo scopo di consentire alla controllata il perfezionamento dell'acquisto dell'immobile sito in Milano Via Mercato - Foro Buonaparte.
2. **Crediti:** ammontano a Euro 173.635.780 e rappresentano finanziamenti a lungo termine effettuati nei confronti della controllata Fasc Immobiliare S.r.l. La voce in questione non ha registrato alcuna variazione nel corso dell'esercizio.
3. **Altri titoli:** ammontano a Euro 159.411.219. La composizione di questa voce è evidenziata nella seguente tabella. Si precisa che trattasi di titoli e polizze assicurative a capitalizzazione tutti con scadenza oltre i 12 mesi.

DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	BILANCIO	FAIR VALUE
LA VENEZIA	polizza a capitalizzazione	35.004.942	35.004.942
HDI	polizza a capitalizzazione	20.000.000	20.000.000
POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE		55.004.942	55.004.942
EURIZON	gpm	20.852.742	20.852.742
BANCA POPOLARE DI MILANO	gpm	10.369.021	10.369.021
GENERALI	gpm	19.839.803	19.839.803
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	gpm	14.908.599	14.908.599
AZIMUT F1 CONSERVATIVE	Fondo	9.119.935	9.119.935
DUEMME HEDGE PERFORMANCE IV	Fondo	2.420.194	2.420.194
DUEMME HEDGE GLOBAL EQUITY	Fondo	848.561	848.561
CLESSIDRA LOW VOLATILITY	Fondo	2.544.404	2.544.404
TITOLI IN GESTIONE GPM		80.903.259	80.903.259
BG GLOBAL MIX	Titolo strutturato	1.964.700	2.002.029
BG GLOBAL CALL BACK 03/04	Titolo strutturato	3.000.000	2.968.200
BG GLOBAL ANNUAL CALL BACK 12/04	Titolo strutturato	2.000.000	1.595.000
UNISMART 2004	Titolo strutturato	1.481.250	1.520.399
EIRLES TWO LIMITED	Titolo strutturato	15.000.000	7.456.500
INCE SERIE 2TR	Titolo obbligazionario	57.068	57.068
TITOLI DIVERSI		23.503.018	15.599.196
TOTALE ALTRI TITOLI		159.411.219	151.507.397

In relazione alla determinazione del fair value si precisa quanto segue:

- per le polizze a capitalizzazione si è ritenuto che il capitale rivalutato al 31/12/2008 rappresenti un'adeguata approssimazione del fair value.

- per i titoli in gestione patrimoniale e fondi il fair value è costituito dalle quotazioni espresse dal mercato alla data di chiusura del bilancio

per gli altri titoli il fair value è rappresentato dalla quotazione di mercato ove esistente ovvero come nel caso di Eirles Two limited dalla valutazione diretta espressa dall'emittente. In relazione a tale categoria si precisa che non si è provveduto all'adeguamento del valore contabile al fair value, laddove questo era inferiore, in quanto i titoli BG Global prevedono la garanzia del capitale a scadenza, per il titolo Eirles Two Limited non si è in presenza di una perdita durevole di valore poichè i titoli del paniere sottostante evidenziano default in numero ben al di sotto della soglia di protezione. La redditività del titolo in questione, che sarà percepita in un'unica soluzione alla scadenza dello stesso, è iscritta in conto economico per competenza nell'ambito degli interessi su titoli e nello stato patrimoniale alla voce ratei attivi e al 31/12/2008 assomma a € 3.394.181. A titolo prudenziale per questo titolo è stato previsto uno specifico accantonamento di cui si dà nota alla voce fondo oneri futuri.)

ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI

Ammontano al 31/12/2008 a Euro 25.576.597

(Euro 29.632.706 al 31/12/2007).

I Crediti risultano così composti:

	<u>2008</u>	<u>2007</u>
Crediti v/controllate per interessi su finanziamenti	16.592.000	17.711.000
Crediti v/controllate per dividendi da ricevere	5.250.000	0
Altri crediti verso controllate	300.242	286.840
Crediti verso erario	106.374	260.636
Crediti verso aziende	1.914.769	10.546.170
Crediti verso federazioni di categoria	355.584	18.551
Crediti verso enti previdenziali	178	1.077
Crediti verso acquirenti immobili	5.000	5.000
Depositi cauzionali	0	8.608
Crediti diversi	177.264	165.994
Crediti verso inquilini	771.121	483.357
Fondo svalutazione crediti	(699.079)	(629.396)
Anticipi per conto inquilini	672.786	668.867
Crediti verso condomini	130.359	106.002
Totale crediti	25.576.597	29.632.706

I crediti sono diminuiti rispetto al precedente esercizio complessivamente di Euro 4.056.109. Tale variazione negativa è imputabile alla diminuzione dei crediti verso aziende, per effetto del mutato criterio di contabilizzazione descritto nel seguito, che viene solo parzialmente compensata dall'aumento dei crediti verso la controllata Fasc Immobiliare per dividendi da ricevere.

Si precisa che il fondo svalutazione crediti è interamente afferente i crediti verso gli inquilini per canoni di affitto e rimborsi spese da incassare, ed è stato determinato al fine di esporre tale voce di bilancio al presumibile valore di realizzo. Per gli altri crediti non sono stati rilevati rischi di insolvenza o di morosità nei pagamenti.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Fondo al 31/12/2007	629.396
Utilizzo fondo iniziale nel corso dell'esercizio	0
Accantonamento dell'esercizio	69.683
Fondo crediti dubbi al 31/12/2008	699.079

Per quanto riguarda le principali voci che compongono questo raggruppamento di bilancio, si segnala quanto segue:

- **Crediti verso controllate** sono composti da:
 - a. da crediti per interessi da incassare per euro 16.592.000, maturati nell'esercizio 2006 (euro 8.033.000), nell'esercizio 2007 (euro 1.645.000 importo residuo da percepire dopo aver incassato nel 2008 l'acconto pari a euro 8.033.000) e nell'esercizio 2008 (euro 6.914.000) sul finanziamento a medio termine effettuato nei confronti della controllata Fasc Immobiliare srl, iscritto nelle immobilizzazioni finanziarie
 - b. da crediti per dividendi da ricevere per euro 5.250.000. Tale importo è costituito da utile 2008 per euro 4.121.192 e da utili maturati in esercizi precedenti e portati a nuovo per euro 1.128.808. L'Assemblea della controllata, su cui la Fondazione Fasc, in qualità di socio unico, esercita un'influenza dominante, ha deliberato la distribuzione di tale dividendo e conseguentemente la Fondazione stessa ha contabilizzato il dividendo per competenza in detto bilancio.
 - c. da altri crediti pari a euro 300.242, principalmente relativi a prestito di personale a favore della suddetta controllata.

La voce è complessivamente aumentata rispetto al precedente esercizio di euro 4.144.402 e tale variazione è essenzialmente imputabile ai crediti per dividendi da ricevere.

- **Crediti verso erario** includono il credito per ires e per irap di cui di seguito si evidenzia la composizione:

	Imposta 2008	Acconti 2008	Saldo 2008	Credito es. prec.	Saldo 31/12/08
Ires	1.207.693	1.311.383	103.690	0	103.690

	Imposta 2008	Acconti 2008	Saldo 2008	Credito es. prec.	Saldo 31/12/08
Irap	42.313	44.997	2.684	0	2.684

- **Crediti verso le aziende:** risultano formati da:

crediti verso aziende in contenzioso	Euro	1.904.897
crediti per sanzioni civili	Euro	9.872
Totale	Euro	1.914.769

I crediti verso le aziende sono diminuiti di Euro 8.631.401. Il decremento è determinato dal cambiamento del criterio di contabilizzazione dei contributi di previdenza. A partire dal corrente esercizio questi ultimi sono inclusi in bilancio secondo il principio di cassa ovvero solo se incassati nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2008. Non vengono quindi più appostati nell'ambito dei crediti verso aziende i contributi incassati nei mesi di gennaio e febbraio 2009 aventi competenza dicembre 2008.

- **Crediti verso gli acquirenti di immobili:** rappresentano la parte di crediti al 31/12/2008 vantati verso coloro che hanno acquistato unità immobiliari dal F.A.S.C. tramite accensione di mutuo ipotecario.
- **Crediti verso inquilini:** la voce include crediti verso inquilini (per affitti, oneri, conguagli ecc.) per Euro 771.121. I debiti verso inquilini conseguenti alla chiusura dei contratti di locazione degli stabili venduti e per conguagli sono evidenziati nel passivo dello stato patrimoniale. La componente crediti è svalutata per complessivi Euro 699.079, ammontando quindi ad un valore netto pari a Euro 72.042.
- **Crediti verso enti previdenziali:** ammontano a Euro 178 con una diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 899.
- **Crediti diversi:** ammontano a Euro 177.264, con un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 11.270. Tale crediti sono essenzialmente costituiti da prestiti verso dipendenti per euro 65.600, crediti verso il Fondo Previlog per Euro 19.365 e spese anticipate per conto acquirenti immobili per euro 51.523.
- **Anticipi per conto inquilini:** ammontano a Euro 672.786, con un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 3.919.

ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE

Altri titoli

Ammontano a Euro 27.558.134 al 31/12/2008

(Euro 25.799.506 al 31/12/2007)

La voce è costituita da investimenti in pronti contro termine scadenti il 09/01/2009.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ammontano a Euro 54.845.960 al 31/12/2008.

(Euro 30.098.805 al 31/12/2007)

Le disponibilità liquide sono aumentate rispetto al precedente esercizio di Euro 24.747.155 e risultano composte come segue:

Depositi bancari

Tale voce ammonta a Euro 54.836.539 al 31/12/2008

(Euro 30.087.583 al 31/12/2007)

Detta voce, che risulta aumentata rispetto al precedente esercizio di Euro 24.748.956 rappresenta il saldo creditorio delle disponibilità liquide depositate sui conti correnti presso: Monte dei Paschi di Siena - Banca Generali – Banca Fideuram – Intesa SanPaolo – Banca Popolare di Milano – Unipol Banca – Banco Desio – Banca Popolare di Lodi.

Cassa assegni

Ammonta a Euro 7.757 al 31/12/2008.

(Euro 7.747 al 31/12/2007)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 10. Questa voce accoglie gli assegni ricevuti a fine esercizio e versati in banca dopo le festività di fine anno.

Denaro in cassa

Ammonta a Euro 1.664 al 31/12/2008.

(Euro 3.460 al 31/12/2007).

Il decremento rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 1.796.

Valori in cassa

Ammontano a Euro 0 al 31/12/2008.

(Euro 15 al 31/12/2007)

Trattasi di marche da bollo in cassa. Il decremento rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 15.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a Euro 4.230.786 al 31/12/2008

(Euro 3.004.968 al 31/12/2007)

Rispetto al precedente esercizio i ratei e i risconti attivi sono aumentati di Euro 1.225.818 e risultano composti come segue:

Ratei attivi:

Interessi attivi su titoli	4.159.171
Rendimento polizze assicurative	4.614
<u>Totale</u>	<u>4.163.785</u>

Risconti attivi:

Premi assicurativi	33.733
Canoni di manutenzione	9.792
Abbonamenti riviste	193
Lavori affidati a terzi	19.693
Altri oneri di gestione	3.590
<u>Totale</u>	<u>67.001</u>

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Ammonta a Euro 525.563.102 al 31/12/2008.

(Euro 510.496.767 al 31/12/2007)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è stato di Euro 15.066.335. Il patrimonio netto risulta movimentato nel corso dell'anno come segue:

	Conti di previdenza	Utile d'esercizio	Totale
Saldo al 1/1/08	496.913.977	13.582.790	510.496.767
Decrementi	-47.284.874	-13.582.790	-60.867.664
Incrementi	70.943.999	4.990.000	75.933.999
Saldo al 31/12/08	520.573.102	4.990.000	525.563.102

La dinamica che ha caratterizzato i conti di previdenza nell'esercizio 2008 è la seguente:

Conti di previdenza al 31/12/2007	496.913.978
Interessi esercizio 2007 (destinazione utile d'esercizio)	13.435.610
Liquidazioni di competenza dell'esercizio 2008 (pagate nell'esercizio 2008)	-31.419.806
Conti che al 31/12/2008 hanno maturato il diritto alla liquidazione	-7.353.075
Contributi incassati nell'esercizio 2008	49.317.707
Importi provenienti dal conto "contributi da accreditare"	335.232
Conti prescritti (sopravvenienze attive)	-855.479
Rettifiche apportate ai conti di previdenza (sopravvenienze passive)	198.935
Conti di previdenza al 31/12/2008	520.573.102

Per effetto del cambiamento nel principio di contabilizzazione dei contributi (da competenza a cassa come descritto nei criteri di valutazione), i conti di previdenza sono stati incrementati dell'importo relativo ai contributi incassati nel periodo 21/02-31/12/2008 pari a euro 49.317.707.

Nell'ipotesi del mantenimento della contabilizzazione secondo il principio della competenza i conti di previdenza sarebbero stati incrementati da euro 57.587.254 (contributi incassati dal 20/02/2008 al 19/02/2009 relativi al periodo gennaio – dicembre 2008), di cui euro 8.269.547 sono relativi a contributi incassati nei mesi di gennaio e febbraio 2009, ma aventi competenza anteriore al 31/12/2008.

In entrambi i casi la remunerazione dei conti di previdenza non sarebbe variata in quanto i contributi incassati dopo il 31/12/2008 con valuta successiva a tale data non partecipano alla determinazione degli interessi che si basa proprio sulla data di valuta.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Ammontano a Euro 8.181.925 al 31/12/2008

(Euro 1.912.408 al 31/12/2007)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è stato pari a euro 6.269.517.

In merito alla composizione dei Fondi per rischi ed oneri, si precisa quanto segue:

- **Fondo imposte differite:** ammonta a Euro 1.176.863 ed accoglie l'accantonamento relativo all'IRES sugli interessi maturati nel 2008 sul finanziamento alla controllata. Gli interessi in questione saranno tassati per cassa ovvero al momento del pagamento, ma nel presente bilancio si è proceduto ad effettuare l'accantonamento dell'imposta di competenza.
- **Fondo cause legali in corso:** ammonta a Euro 292.000. Il fondo, che evidenzia un incremento pari a euro 188.426, ha registrato nel corso dell'esercizio utilizzi per euro 4.574 (pagamento di acconto su spese legali relative alle cause dei lavoratori Ascoli, Danzas e DHL) ed accantonamenti pari a euro 203.000.

Le somme accantonate rappresentano spese che si presume di dover sostenere per i contenziosi relativi al processo di alienazione degli immobili.

- **Fondo oneri futuri:** ammonta a Euro 6.713.062. L'incremento rispetto al precedente esercizio è stato di euro 6.224.953. La composizione di questo fondo è evidenziata dalla seguente tabella:

	fondo 31/12/2007	destinazione utile 2007	utilizzi 2008	accantonamenti 2008	fondo 31/12/2008
contenziosi fiscali / previdenziali	269.892	147.180	-417.072	0	0
contenziosi Ascoli/Danzas	42.210	0	-42.210	0	0
consuntivi immobili	176.007	0	-69.945	0	106.062
Titolo Eirles two limited	0	0	0	6.607.000	6.607.000
totale fondo	488.109	147.180	-533.729	6.607.000	6.713.062

- La componente relativa ai futuri contenziosi previdenziali e spese fiscali è stata azzerata in quanto dopo l'utilizzo conseguente alle spese sostenute in conseguenza dei contenziosi aperti dai lavoratori delle aziende Ascoli e Danzas non risultano situazioni che ne richiedano il mantenimento.
- La componente relativa ai contenziosi Ascoli e Danzas risulta azzerata per effetto delle spese legali sostenute in conseguenza dei contenziosi aperti dai lavoratori.
- La componente relativa consuntivi è stata ridotta di euro 69.945 in quanto stanno progressivamente diminuendo i consuntivi degli stabili ancora da effettuare.
- La componente relativa al titolo Eirles Two Limited - iscritto fra le immobilizzazioni finanziarie al valore di acquisto pari a euro 15.000.000 - è pari a euro 6.607.000. Il titolo non dà garanzia di restituzione alla scadenza dell'intero capitale versato, ma prevede una protezione dimensionata al 6,25% del portafoglio totale pari a € 1.500.000.000.

I default dei nominativi che compongono detto portafoglio intaccano la protezione. Superata la soglia di protezione ogni successivo default produce una perdita diretta sulla tranche di proprietà della Fondazione. Il fair value, che rappresenta lo stato di salute del titolo e dei suoi sottostanti, ha evidenziato - soprattutto nell'ultimo anno per effetto della pesante crisi che ha coinvolto il mercato del credito - una costante riduzione.

Il fair value non evidenzia una perdita durevole di valore, ma senza dubbio rappresenta l'accresciuta pericolosità correlata alla detenzione del titolo, conseguente al peggioramento degli elementi sottostanti per i quali si è ritenuto opportuno effettuare nell'esercizio in corso un accantonamento prudenziale per fronteggiare future eventuali perdite.

Per determinare la misura di tale accantonamento è stato adottato quale riferimento il valore di ogni singolo default successivo al superamento della soglia di protezione che corrisponde all'importo con cui ogni nominativo partecipa al portafoglio complessivo ovvero euro 6.607.000.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO (TFR)

Il fondo TFR ammonta a Euro 400.721 al 31/12/2008.

(Euro 399.157 al 31/12/2007)

Detta voce, che ha registrato un incremento netto di Euro 1.564, rappresenta la passività maturata nei confronti del personale dipendente in forza al F.A.S.C. al 31/12/2008, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Al 30 giugno 2007, in base a quanto previsto dal D.lgs 252, i dirigenti ed impiegati del Fasc hanno dovuto operare la scelta in relazione alla destinazione del TFR corrente. La maggior parte dei dipendenti ha scelto di destinare il proprio TFR maturando, al fondo complementare di categoria. Alcuni dipendenti hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda.

La composizione del fondo TFR è la seguente:

TFR impiegati e dirigenti	388.819
TFR portieri	11.902
Totale	400.721

La movimentazione del fondo TFR nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Portieri	Dirigenti/Impiegati	Totale
Fondo TFR al 01/01/2008	31.175	367.982	399.157
Utilizzi del fondo nel corso dell'esercizio	-20.763	0	-20.763
Accantonamenti e rivalut. dell'esercizio	1.525	22.066	23.591
Utilizzo per imposta sostitutiva su tfr	-35	-1.229	-1.264
Totale al 31/12/2008	11.902	388.819	400.721

Nell'ambito degli utilizzi nel corso dell'esercizio è ricompreso lo smobilizzo della quota del TFR dei dipendenti che hanno optato per destinare la stessa al fondo di previdenza complementare.

La dinamica del personale dipendente del FASC nel corso dell'esercizio, suddivisa per categoria, è stata la seguente:

	Situazione al 1/1/2008	Variazioni 2008	Situazione al 31/12/2008
Dirigenti	2	0	2
Impiegati	16	1	17
Portieri	1	0	1
Totale	19	-0	20

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è stato pari a 19 unità.

DEBITI

I debiti ammontano complessivamente a Euro 13.168.368 al 31/12/2008

(Euro 13.424.924 al 31/12/2006)

La diminuzione complessiva dell'anno è stata pari a Euro 256.556. Si commentano di seguito le principali voci che compongono questo raggruppamento di bilancio.

Acconti

Ammontano a Euro 424.381 al 31/12/2008

(Euro 368.891 al 31/12/2007)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 55.490. Gli acconti sono costituiti esclusivamente dalla seguente voce:

- **Acconti da inquilini per spese anticipate:**

Ammontano a Euro 424.381 al 31/12/2008.

(Euro 368.891 al 31/12/2007)

Nella voce sono inclusi gli acconti ricevuti da inquilini per spese anticipate dal FASC che, analogamente alla voce anticipi per conto inquilini dell'attivo, sono classificate nello stato patrimoniale.

Debiti verso fornitori

Ammontano a Euro 499.913 al 31/12/2008

(Euro 799.276 al 31/12/2007)

L'ammontare, che risulta diminuito di Euro 299.363, risulta composto da:

Debiti verso fornitori	439.868
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	60.045
Totale	499.913

La composizione delle fatture da ricevere è evidenziata in un apposito allegato alla presente nota integrativa.

Debiti verso imprese controllate

Ammontano a Euro 33.600 al 31/12/2008

(Euro 90.367 al 31/12/2007)

La voce accoglie i debiti verso Fasc immobiliare costituiti dal compenso del mandato di gestione degli immobili di proprietà.

Debiti tributari

Ammontano a Euro 1.667.148 al 31/12/2008

(Euro 1.407.767 al 31/12/2007)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è pari a Euro 259.381. Questa voce di bilancio accoglie i debiti netti di natura tributaria e per la sua composizione si rimanda allo stato patrimoniale ritenuto sufficientemente esaustivo.

Debiti verso istituti previdenziali

Ammontano a Euro 123.862 al 31/12/2008

(Euro 113.884 al 31/12/2007)

Tale voce riflette il debito dovuto al 31/12/2008 verso gli enti previdenziali che è stato assolto, in ottemperanza alla normativa vigente, entro il 16/1/2009. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è pari ad Euro 9.978.

Altri debiti

Ammontano a Euro 10.419.464 al 31/12/2008

(Euro 10.644.739 al 31/12/2007)

Questa voce di bilancio risulta diminuita di Euro 225.275 rispetto all'esercizio precedente ed è così composta:

	<u>2008</u>	<u>2007</u>
Debiti verso inquilini	425.819	282.722
Debiti verso dipendenti	88.112	72.851
Debiti verso aziende	387.247	426.609
Debiti verso iscritti per liquidazioni	7.353.075	7.656.514
Contributi da accreditare	1.904.897	1.697.868
Debiti verso federazioni di categoria	239.137	499.061
Debiti diversi	21.177	9.114
Totale	10.419.464	10.644.739

La diminuzione della voce è principalmente imputabile al decremento dei debiti verso iscritti per liquidazioni e verso federazioni di categoria.

Crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali; ripartizione secondo le aree geografiche

Risultano iscritti a bilancio crediti e debiti di durata superiore a cinque anni. In merito alla ripartizione dei crediti e debiti secondo le aree geografiche, si precisa che i crediti e i debiti iscritti a bilancio sono esclusivamente nazionali.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Si riportano di seguito i commenti sulle principali voci del conto economico.

Valore della produzione

Ammonta a Euro 1.625.526 al 31/12/2008

(Euro 6.239.277 al 31/12/2007)

L'incremento del valore della produzione rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 4.613.751.

Il valore della produzione risulta composto come segue:

	<u>2008</u>	<u>2007</u>
Canoni di locazione	766.800	1.854.217
Recupero spese da federazioni di categoria	62.082	67.980
Altri recuperi	27.191	32.016
Plusvalenze da alienazione immobili	0	3.776.581
Plusvalenze da alienazione cespiti	160	956
Utilizzo fondi rischi	437.340	103.000
Altri ricavi e proventi di carattere ordinario	331.953	404.527
Totale	1.625.526	6.239.277

La voce evidenzia un decremento pari a euro 4.613.751 determinato dalla diminuzione dei canoni di locazione per euro 1.087.417 conseguente alla riduzione del patrimonio immobiliare e dall'azzeramento delle plusvalenze da alienazione immobili per effetto della conclusione del processo di vendita immobiliare.

In relazione all'utilizzo dei fondi rischi si è detto nell'ambito del passivo patrimoniale.

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano complessivamente a Euro 10.672.988 al 31/12/2008

(Euro 6.969.133 al 31/12/2007).

I costi della produzione sono aumentati rispetto al 2007 di Euro 3.703.855 e risultano composti come segue:

Costi per materiale di consumo

Ammontano a Euro 23.643 al 31/12/2008

(Euro 27.054 al 31/12/2007)

Il decremento rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 3.411.

Costi per servizi

Ammontano a Euro 1.198.244 al 31/12/2008

(euro 2.475.346 al 31/12/2007).

I costi per servizi sono diminuiti di Euro 1.277.102 rispetto al 2007 e risultano composti come segue:

	<u>2008</u>	<u>2007</u>
Emolumenti e rimborsi spese agli Organi Collegiali	478.547	501.760
Consulenze legali e notarili	150.675	219.138
Consulenze tecniche e amministrative e lavori affidati a terzi	302.791	445.492
Consulenze finanziarie	48.393	26.899
Spese per provvigioni	0	1.062.000
Premi di assicurazioni	46.314	56.805
Spese per utenze e servizi vari	171.524	163.252
Totale	1.198.244	2.475.346

Il decremento dei costi per servizi è da imputarsi all'azzeramento delle spese per provvigioni conseguente alla conclusione del processo di alienazione immobiliare ed a minori costi per consulenze tecniche, alla luce della contrazione del patrimonio immobiliare e legali per minori contenziosi.

Spese per il personale

Ammontano a Euro 1.275.352 al 31/12/2008

(Euro 1.191.354 al 31/12/2007)

Le spese per il personale sono aumentate di Euro 83.998 rispetto al precedente esercizio in conseguenza di una nuova assunzione e di alcuni adeguamenti retributivi e risultano composte come segue:

	<u>2008</u>	<u>2007</u>
Salari e stipendi	940.306	883.204
Oneri sociali	255.233	235.910
Accantonamento TFR impiegati	68.888	66.756
Altri costi del personale	1.604	488
Rimborsi spese al personale	9.321	4.996
Totale	1.275.352	1.191.354

La composizione degli organici della fondazione rispetto al precedente esercizio è già stata evidenziata nella sezione relativa al fondo TFR della presente nota integrativa.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a Euro 529.257 al 31/12/2008
(Euro 510.763 al 31/12/2007).

I costi per ammortamento e svalutazioni sono aumentati di Euro 18.494 rispetto al precedente esercizio in conseguenza di una maggiore svalutazione dei crediti verso inquilini.

Tale componente che ha lo scopo di esporre in bilancio i predetti crediti al presunto valore di realizzo, è passata da Euro 56.545 del precedente esercizio a Euro 69.683.

Il dettaglio di questa voce è già esposto nel conto economico e, per ulteriori dettagli relativi agli ammortamenti, si rimanda all'apposito allegato alla presente nota integrativa relativo alle immobilizzazioni.

Oneri diversi di gestione

Ammontano a Euro 7.646.492 al 31/12/2008
(Euro 2.764.616 al 31/12/2007)

Rispetto al precedente esercizio questa voce di bilancio ha registrato un aumento di Euro 4.881.876.

Gli oneri diversi di gestione risultano composti come segue:

	<u>2008</u>	<u>2007</u>
Spese gestione immobili a carico proprietà	55.627	64.489
Spese di manutenzione	58.902	57.066
Restituzione rimborsi diversi	1.777	5.748
Imposte e tasse non sul reddito	592.077	917.947
Minusvalenze da alienazione immobili	0	964.012
Minusvalenze da alienazione titoli	21.360	663.463
Accantonamento a fondo cause legali in corso	203.000	0
Accantonamento a fondo rischi su titoli	6.607.000	0
Altri oneri di gestione	106.749	91.891
Totale	7.646.492	2.764.616

La voce imposte e tasse non sul reddito al 31/12/2008 è diminuita, rispetto al precedente esercizio, di Euro 325.870 e risulta composta da:

Imposte diverse (registro, bollo ecc.)	19.194
ICI	40.170
Imposte sostitutive sui titoli e sugli interessi di conto corrente	532.713
Totale	592.077

Le minusvalenze da alienazione immobili risultano azzerate per effetto della conclusione del processo di vendita immobiliare.

Gli accantonamenti al fondo cause legali in corso e al fondo rischi su titoli sono stati già commentati nel passivo dello stato patrimoniale.

Proventi e oneri finanziari

Ammontano a Euro 14.467.856 al 31/12/2008

(Euro 15.858.409 al 31/12/2007)

La diminuzione rispetto al precedente esercizio è pari a Euro 1.390.553. I proventi e gli oneri finanziari risultano composti come segue:

Proventi da partecipazioni

	<u>2008</u>	<u>2007</u>
Dividendi da ricevere da imprese controllate	5.250.000	0
Totale	5.250.000	0

Nel corso dell'esercizio corrente non vi è stato pagamento di dividendi da parte di Fasc Immobiliare srl.

Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni

	<u>2008</u>	<u>2007</u>
Verso imprese controllate e collegate	6.914.000	9.678.000
Totale	6.914.000	9.678.000

Si tratta degli interessi attivi riconosciuti a fine esercizio sul contratto di finanziamento nei confronti della società controllata. La diminuzione rispetto al precedente esercizio è pari a euro 2.764.000 ed è imputabile al decremento del tasso di interesse, pari per il presente esercizio al 3,97%.

Proventi finanziari da titoli nelle immobilizzazioni non partecipazioni

	<u>2008</u>	<u>2007</u>
Interessi su titoli	4.148.039	1.455.851
Rendimento su GPM e fondi	0	1.503.958
Rendimenti polizze a capitalizzazione	1.750.103	2.975.529
Totale	5.898.142	5.935.338

Il decremento rispetto al precedente esercizio, pari a Euro 37.196 è dovuto al venir meno della voce rendimenti su GPM e fondi che, in conseguenza del cattivo andamento dei mercati finanziari, hanno registrato delle perdite, incluse tra gli oneri finanziari.

Gli interessi su titoli che sono quasi interamente derivanti da operazioni di pronti contro termine e che hanno evidenziato un incremento pari a euro 2.692.188, hanno solo parzialmente compensato l'assenza di rendimenti positivi sulle gpm e fondi.

I rendimenti sulle polizze a capitalizzazione sono diminuiti di euro 1.225.426 per effetto della riduzione di tale tipologia di strumenti.

Proventi finanziari diversi dai precedenti

	<u>2008</u>	<u>2007</u>
Interessi bancari e postali	603.583	492.084
Interessi per ritardato pagamento caparre e canoni	899	622
Totale	604.482	492.706

Gli interessi bancari evidenziano un incremento di euro 111.499, conseguente all'innalzamento dei tassi attivi collegati all'andamento dell'euribor.

Interessi e altri oneri finanziari

	<u>2008</u>	<u>2007</u>
Perdite su GPM e fondi	(3.915.760)	0
Interessi passivi su c/c e depositi cauzionali	(1.444)	(13.695)
Spese bancarie	(281.564)	(233.940)
Totale	(4.198.768)	(247.635)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 3.951.133 ed è dovuto per euro 3.915.760 ai risultati negativi fatti registrare da GPM e Fondi e per euro 47.624 a maggiori commissioni di gestione sulle GPM conseguenti all'aumento delle masse investite.

Proventi e oneri straordinari

Ammontano a Euro 665.750 al 31/12/2008.

(Euro 137.015 al 31/12/2007)

Le partite straordinarie hanno registrato rispetto al precedente esercizio un incremento di Euro 528.735, determinato da un evidente aumento dei conti di previdenza per i quali si è attivata la prescrizione decennale.

La voce risulta composta come segue:

	<u>2008</u>	<u>2007</u>
Sopravvenienze attive	875.532	325.859
Arrotondamenti Euro	1	3
Sopravvenienze passive	(209.783)	(188.847)
Totale	665.750	137.015

Il dettaglio delle sopravvenienze attive e passive è evidenziato in un apposito prospetto allegato alla presente nota integrativa.

Risultato prima delle imposte

Ammonta a Euro 6.086.144 al 31/12/2008

(Euro 15.265.568 al 31/12/2007).

Accoglie il risultato dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito correnti e differite ammontano complessivamente a Euro 1.096.144 al 31/12/2008

(Euro 1.682.778 al 31/12/2007).

In relazione alla composizione di tale voce si precisa quanto segue:

Le imposte correnti ammontano a Euro 145.469 al 31/12/2008

(Euro 352.053 al 31/12/2007).

Accoglie le imposte sul reddito dovute per l'esercizio in corso come segue:

Ires	103.156
Irap	42.313
Totale	145.469

Alla luce della natura di Ente non commerciale del FASC, le imposte correnti sono state determinate, in base alla normativa fiscale vigente, ai fini Ires principalmente sulla base dei canoni di locazione o delle rendite catastali degli immobili.

Ai fini Irap, l'imponibile è costituito dal costo del lavoro al netto del costo del personale distaccato alla società controllata, inclusivo delle collaborazioni coordinate e continuative, sostenuto nel corso dell'esercizio.

Le imposte differite ammontano a Euro 950.675 al 31/12/2008

(Euro 1.330.725 al 31/12/2007).

La voce accoglie l'Ires determinata sugli interessi sul finanziamento accordato alla società controllata.

Tali interessi, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.45 del TUIR, sono imponibili solo se effettivamente percepiti.

L'importo evidenziato nelle imposte differite è calcolato applicando l'aliquota Ires della Fondazione sugli interessi 2008 pari a euro 6.914.000 ed è esposto nel passivo dello stato patrimoniale nel fondo imposte.

Per completezza si rende noto che le imposte non sul reddito assolute nell'esercizio sono state indicate tra gli oneri diversi di gestione, alla voce B14 del conto economico.

Utile dell'esercizio

Ammonta a Euro 4.990.000 al 31/12/2008

(Euro 13.582.790 al 31/12/2007)

Accoglie il risultato dell'esercizio dopo l'accantonamento ai fini Ires e Irap di competenza.

Ulteriore informativa

Si precisa che in data 30.10.2002 il FASC ha costituito la società Fasc Immobiliare S.r.l., di cui detiene il 100% del Capitale Sociale pari a Euro 2.520.000 e a favore della quale ha effettuato versamenti in conto capitale per € 74.556.077.

Durante l'esercizio nei confronti della società controllata il FASC ha effettuato le seguenti operazioni:

- Riconoscimento di dividendi per euro 5.250.000
- Riconoscimento di interessi attivi per euro 6.914.000 sull'ammontare dei finanziamenti che al 31/12/2008 risultano essere pari a euro 173.635.780.
- Prestito di personale per un ammontare pari a euro 300.242.

Di contro la società controllata dall'1/3/2006 ha gestito su mandato di FASC gli immobili di proprietà di quest'ultimo, avendo diritto, per l'esercizio 2008, ad un compenso pari a euro 28.000 più iva.

Si precisa che a fine esercizio il saldo contabile con la società controllata evidenzia un credito complessivo di Euro 195.744.422 così composto:

Finanziamenti a lungo termine	Euro	173.635.780
Totale crediti nell'attivo immobilizzato	Euro	173.635.780
Dividendi da ricevere	Euro	5.250.000
Note debito da emettere per interessi	Euro	16.592.000
Note debito da emettere per prestito personale	Euro	300.242
Totale crediti nell'attivo circolante	Euro	22.142.242
Totale crediti	Euro	195.778.022

Fatture da ricevere per compenso mandato	Euro	33.600
Totale debiti		33.600

L'allegato bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 8 Aprile 2009

Il Presidente
Maurizio Dal Santo


Allegati

Si allegano i seguenti prospetti che costituiscono parte integrante della presente nota integrativa:

- prospetto delle variazioni nelle immobilizzazioni immateriali e materiali
- prospetto della composizione delle sopravvenienze attive e passive
- elenco fatture da ricevere

ALLEGATO 1
VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2007

Immobilizzazioni	Valore lordo al 01/01/2007	Acquisizioni 2007	Incrementi 2007	Alienazioni 2007	Valore lordo al 31/12/2007	Decrementi F.do ammort.	Ammortamento 2007	Fondo ammort. al 31/12/2007	Valore netto cont. al 31/12/2007
Licenze d'uso	391.002	0	0	0	391.002	0	-2.889	-391.002	0
Concessioni, licenze	391.002	0	0	0	391.002	0	-2.889	-391.002	0
Fabbricati	56.323.284	0	0	-26.671.893	29.651.391	0	-436.384	-1.745.535	27.905.856
Terreni e fabbricati	56.323.284	0	0	-26.671.893	29.651.391	0	-436.384	-1.745.535	27.905.856
Mobili e arredi	538.261	6.352	0	-11.960	532.653	11.960	-2.010	-527.889	4.764
Macchine ufficio	485.199	0	0	-81.313	403.886	81.313	-12.935	-391.256	12.630
Autovetture	15.494	0	0	-15.494	0	15.494	0	0	0
Altri	31.471	0	0	0	31.471	0	0	-31.471	0
Attrezzature	422	0	0	0	422	0	0	-422	0
Altri beni	1.070.847	6.352	0	-108.767	968.432	108.767	-14.945	-951.038	17.394
Totale	57.785.133	6.352	0	-26.780.660	31.010.825	108.767	-454.218	-3.087.575	27.923.250

VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2008

Immobilizzazioni	Valore lordo al 01/01/2008	Acquisizioni 2008	Incrementi 2008	Alienazioni 2008	Valore lordo al 31/12/2008	Decrementi F.do ammort.	Ammortamento 2008	Fondo ammort. al 31/12/2008	Valore netto cont. al 31/12/2008
Licenze d'uso	391.002	29.984	0	0	420.985	0	-7.496	-398.498	22.488
Concessioni, licenze	391.002	29.984	0	0	420.985	0	-7.496	-398.498	22.488
Fabbricati	29.651.391	0	0	0	29.651.391	0	-436.384	-2.181.919	27.469.472
Terreni e fabbricati	29.651.391	0	0	0	29.651.391	0	-436.384	-2.181.919	27.469.472
Mobili e arredi	532.653	0	0	-1.661	530.992	1.661	-14.106	-540.334	-9.342
Macchine ufficio	403.886	5.904	0	-27.115	382.675	27.115	-1.588	-365.729	16.946
Altri	31.471	0	0	0	31.471	0	0	-31.471	0
Attrezzature	422	0	0	0	422	0	0	-422	0
Altri beni	968.432	5.904	0	-28.776	945.560	28.776	-15.694	-937.956	7.604
Totale	31.010.825	35.888	0	-28.776	31.017.937	28.776	-459.574	-3.518.373	27.499.564

ALLEGATO 2/1

COMPOSIZIONE SOPRAVVENIENZE ATTIVE AL 31/12/2008

DEBITI VERSO FORNITORI NON PIU' DOVUTI	9.600
CONTRIBUTI DA ACCREDITARE NON PIU' DOVUTI	3.895
INCASSI DI CREDITI RITENUTI INESIGIBILI	5.129
RECUPERI VARI	15
RECUPERI DIVERSI DA AZIENDE	1.413
CONTI DI PREVIDENZA PRESCRITTI (ANNO 1998)	855.479
TOTALE SOPRAVVENIENZE ATTIVE	875.531

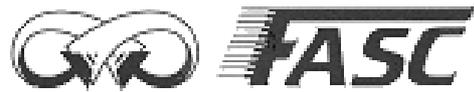
ALLEGATO 2/2

COMPOSIZIONE SOPRAVVENIENZE PASSIVE AL 31/12/2008

DEPOSITI CAUZIONALI NON PIU' ESISTENTI	5.901
CONSUNTIVI STABILI 2006/2007 - QUOTE CARICO FASC	0
CONGUAGLI SEDE FASC ESERCIZIO 2007	379
COSTI DIVERSI DI COMPETENZA DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	1.155
RETTIFICHE CONTI DI PREVIDENZA	198.936
TOTALE SOPRAVVENIENZE PASSIVE	206.371

ALLEGATO 3**ELENCO FATTURE DA RICEVERE AL 31/12/2008**

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FORNITORE	IMPORTO
CONSULENZE FINANZIARIE	IASON LIMITED	2.000
CONSULENZE TECNICHE	ARLUNNO GIANNI	6.683
ENERGIA ELETTRICA	EXERGIA SPA	2.099
ENERGIA ELETTRICA	EXERGIA SPA	1.973
ENERGIA ELETTRICA	EXERGIA SPA	1.936
LAVORI AFFIDATI A TERZI	ABS AMBROSIANA BUSINESS SERVICE SRL	41.233
LAVORI AFFIDATI A TERZI	SINTEX SELEZIONE PERSONALE SRL	3.960
SPESE BANCARIE	INTESASANPAOLO SPA	161
TOTALE FATTURE DA RICEVERE		60.045



FONDAZIONE FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO SECONDO IL D. LGS. 127/91

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2008

Signori Consiglieri,

abbiamo esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio del Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri chiuso al 31 dicembre 2008, redatto dal Comitato Esecutivo il 17/03/2009, secondo le regole del D.Lgs 127/91 e da questo trasmesso al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti, alla nota integrativa che ne sono parte integrante ed alla relazione sulla gestione.

Il Bilancio si compone di tre parti: lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa.

Lo stato patrimoniale evidenzia un utile di esercizio pari a € 4.990.000 che rispetto al risultato dell'anno precedente, pari a € 13.852.790, registra un decremento dell'63,3%.

Il Collegio dà atto che sul Bilancio 2008 - così come predisposto dal Comitato Esecutivo - il Consiglio di Sorveglianza, come comunicato dagli uffici, ha espresso parere favorevole nella riunione del 08/04/2009.

Inoltre il Collegio in data 08/04/2009 ha incontrato la società di revisione Deloitte & Touche spa (incaricata della certificazione contabile del Bilancio) in cui è stato relazionato sui fatti gestionali più significativi verificatisi nel corso dell'esercizio 2008.

In particolare Deloitte & Touche spa ha confermato che Bilancio di esercizio 2008 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, che lo stesso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società e che non vi sono rilievi da riferire al Collegio Sindacale.

Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, lo stesso ha vigilato sull'impostazione generale data a quest'ultimo, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Nella Sua relazione sulla gestione il Presidente Vi ha informato sull'andamento della gestione stessa nel corso dell'esercizio e sulla prosecuzione dell'attività.

Da parte nostra possiamo confermarVi che non abbiamo rilevato o conosciuto notizie o fatti che possano compromettere la continuazione dell'attività nel breve e medio periodo.

Alle informazioni che il bilancio stesso fornisce e a quanto espresso dal Presidente con la propria relazione sulla gestione, riteniamo di poter aggiungere le seguenti considerazioni:

1. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico risultano conformi alle vigenti disposizioni in materia;
2. Nella nota integrativa sono stati indicati i criteri di valutazione seguiti nella formulazione del bilancio che risultano conformi alle norme vigenti ed ai principi contabili italiani (elaborati dall'OIC e dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili del Consiglio Nazionale dottori commercialisti e degli esperti contabili)
3. È stata accertata la correttezza e legittimità della deroga dell'art. 2423, comma 4 del codice civile cui hanno fatto ricorso gli amministratori, così come avvenuto negli esercizi finanziari precedenti a partire dall'anno 1998. In particolare le immobilizzazioni materiali e titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono stati valutati, in deroga all'art. 2423, al valore normale sulla base del principio contabile internazionale n. 26. Secondo quanto riportato analiticamente nella nota integrativa la deroga dell'art.2423 comma 4 c.c. è stata adottata "tenendo presente che l'attività istituzionale del Fasc, a norma di Statuto, è costituita dall'erogazione senza scopo di lucro, di prestazioni previdenziali ed assistenziali in esecuzione dei contratti collettivi nazionali di lavoro ed in considerazione del fatto che non è prevista dal codice civile e dal dlgs n. 127/91 alcuna norma specifica per i fondi di previdenza" (pagine 5 e 6 della nota integrativa). Più in dettaglio la stessa nota integrativa sottolinea che si è quindi ritenuto opportuno derogare ai criteri del codice civile in quanto non consentono una corretta rappresentazione di dette attività.

La deroga riguarda le seguenti voci:

- Terreni e fabbricati voce presente tra le immobilizzazioni materiali
 - Altri titoli esposti tra le attività finanziarie immobilizzate e non immobilizzate
4. Si precisa che a partire dall'esercizio 2008 il criterio di contabilizzazione in bilancio dei contributi che incrementano i conti di previdenza è quello della cassa in luogo di quello della competenza. Sono quindi accreditati alle posizioni individuali degli iscritti i contributi riconciliati, il cui incasso avviene tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ciascun esercizio, indipendentemente dall'effettivo periodo di competenza dei contributi stessi. Tale diversa forma di contabilizzazione ha comportato effetti solo sullo stato patrimoniale con una minore esposizione nei crediti verso le aziende e parallelamente una minore esposizione nei conti di previdenza.
5. Si dà atto che nei confronti della società controllata FASC IMMOBILIARE SRL, che ha avviato la propria attività nell'esercizio 2003, al 31/12/2008 risulta in essere un finanziamento per un importo pari a € 173.635.780.
- Ne è derivato a favore del FASC – a titolo di corresponsione di interessi relativi al finanziamento sopra riportato – un importo al lordo delle imposte pari a € 6.914.000 con un decremento rispetto al 2007 generato dal minor tasso di interesse riconosciuto (3,97%)
- Nel corso dell'esercizio sottoposto al Vostro esame, la società controllata Fasc Immobiliare srl è stata oggetto di un'operazione di conferimento in denaro di € 31.028.875 da parte della Fondazione FASC, per consentire l'acquisto dell'immobile sito in Milano Via Mercato. Tale versamento ha determinato un aumento della partecipazione nella controllata di pari importo. La partecipazione ammonta complessivamente a € 74.556077 ed a fronte di tale valore la controllata ha riconosciuto dividendi per € 5.250.000.
- Si rileva, inoltre, che la società controllata, in base a quanto previsto dall'art.15 commi 16-23 del D.L. 185/2008, ha effettuato una rivalutazione del valore del proprio patrimonio immobiliare per complessivi € 9.868.132. Tale rivalutazione ha determinato la creazione nell'ambito del patrimonio netto della società di una riserva di rivalutazione pari a € 8.621.938 al netto delle imposte sostitutive pari a € 1.247.194.

Nella relazione sulla gestione il Vostro Presidente, evidenzia, come potrete deliberare di riconoscere l'intero utile dell'esercizio pari a € 4.990.000 a conti individuali di tutti gli iscritti, compresi quelli per i quali è cessata o sospesa la contribuzione attiva.

Evidenzia altresì la scelta della remunerazione ai conti individuali pari al 1,00%, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Tale allocazione appare appropriata in funzione della logica di solidarietà come principio del rapporto assicurativo che certamente è proprio degli enti regolati dal D.lgs 509/94 cui la Fondazione appartiene.

Esprimiamo, quindi, parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, come proposto in atti, anche avendo tenuto conto che la società di revisione Deloitte & Touche spa, incaricata della certificazione, ha dichiarato di non formulare alcun rilievo.

Nel contempo Vi invitiamo ad adottare le conseguenti delibere anche per quanto concerne la destinazione dell'utile netto conseguito.

Milano, 8 Aprile 2009

Il Collegio Sindacale

Giuseppe Cosimo Tolone

Vincenzo Pagnozzi

Giancarlo Saglimbeni